

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V. e il P.D.M ;
- VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2020/21;
- VISTA la Legge n. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- VISTO il D.M. n. 35 del 22/06/2020 le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola
- VISTO il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 di "Adozione delle linee Guida sulla Didattica digitale Integrata"
- VISTO il D.M. n. 89 del 07/08/2020 che introduce la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata
Linee guida
- VISTA la normativa vigente in tema di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19
- VISTI gli artt. 26-27-28-29 del CCNL Comparto Scuola
- VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n.133
- Tenuto conto delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- Considerate le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il primo ciclo di istruzione del 2012 e del 2018;
- Vista la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020 che in deroga all'art. 2 del D.Lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo
- VISTO il Piano Scuola 2021/22

- VISTA la nota 21627 del 14 settembre 2021- la Direzione per gli ordinamenti, la valutazione e l'internalizzazione del sistema –
- VISTO l'atto di indirizzo politico-istituzionale adottato con decreto n.281 del 15 settembre 2021, che individua le priorità politiche che orienteranno l'azione del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024

PRESO ATTO che:

(l'art.1 della Legge n.107/2015, ai commi 12-17)

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE

- ✓ le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - ✓ la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - ✓ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale lombarda e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Busto Arsizio, a parità di indice di background socio- economico e familiare;
 - TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica nei precedenti anni scolastici in merito alle priorità individuate dal PdM

PREMESSO

- ✓ che la formulazione della presente Direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge 107/2015;
- ✓ che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che trovano adeguata esplicitazione nel piano triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ✓ che l'offerta formativa fa riferimento alla **Mission condivisa e dichiarata nei piani precedenti**, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

AL FINE DI

di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, **il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti** orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la **partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo** di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma **chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.**

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma della scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 - 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: **metodologie didattiche attive** (operatività concreta e cognitiva), **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e **approcci meta cognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise e dichiarate per il triennio:
 - *Sviluppare una identità consapevole e aperta*
 - *Conquistare l'autonomia*
 - *Educare alla convivenza civile e alla legalità*
 - *Favorire l'acquisizione dei saperi fondamentali*
 - *Sviluppare le competenze*
 - *Acquisire un metodo di lavoro efficace e personale*
 - *Stimolare la creatività*
 - *Educare alla capacità di scelta e di progettazione del proprio futuro riconoscendo e affermando la centralità della persona sia dell'alunno, come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, sia del docente come promotore di percorsi formativi volti alla crescita e alla realizzazione personale del discente.*

nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per

competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con **attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti** che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:** (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - ❖ competenza alfabetica funzionale;
 - ❖ competenza multilinguistica;
 - ❖ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - ❖ competenza digitale;
 - ❖ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - ❖ competenza in materia di cittadinanza;
 - ❖ competenza imprenditoriale;
 - ❖ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) **Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020** (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) **Educare alla cittadinanza attiva** significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) ***Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.***

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul **rispetto dell'unicità della persona** e sull'equità della proposta formativa: **la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.**

La scuola, inoltre, dovrà **garantire l'Unitarietà del sapere**. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a **superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.**

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017

- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e spagnolo
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) **Formazione dei docenti per l'innovazione didattica** e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi

proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche.

- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curricolo digitale.
- Potenziamento / miglioramento del corso musicale (con particolare attenzione ai progetti e agli eventi di rilevanza esterna compatibilmente con le restrizioni legate alle misure di contenimento del contagio anti covid)
- Miglioramento della sezione di scuola in ospedale (compatibilmente con le misure di prevenzione del contagio)
- Eventuale partecipazione ai bandi PON

2) *STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI*

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (somministrare prove comuni, confrontarsi riguardo la correzione delle prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
 - Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando sempre più la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche e soprattutto attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).
 - Elementi essenziali desunti dal RAV e da prendere in considerazione per i futuri risultati scolastici: **Priorità** : *Mantenere basso l'insuccesso formativo attraverso didattica per competenze, curricolo verticale, gruppi di approfondimento e di sostegno allo studio. Ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi con background familiare simile fino a renderla positiva. Migliorare i risultati nelle prove Invalsi ed equiparare i risultati tra tutte le classi dell'istituto*
- Traguardi:** *Diminuire il numero di ripetenze dello 0,1% all'anno nella secondaria di primo grado. Diminuire la differenza nei risultati in percentuale tra classi con background familiare simile mantenendola al di sotto del 5% . Curricolo, progettazione e valutazione: ottenere punteggi superiori a quello medio nazionale dell'1%*

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della **Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51)**.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI-GESTIONALI

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento, nel rispetto della situazione pandemica e delle disposizioni legate al controllo del green pass. Dovrà continuare il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. Si presterà particolare attenzione alla formazione - aggiornamento del personale.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La corretta e tempestiva circolazione delle notizie è fondamentale per migliorare l'efficienza dell'organizzazione scolastica, pertanto si dovrà puntare ad un miglioramento della stessa implementando la circolazione delle informazioni tramite l'utilizzo degli strumenti tecnologici e la piattaforma G-Suite con credenziali dell'istituto oltre alla compilazione quotidiana del registro elettronico. Particolare attenzione sarà la cura del sito web dell'Istituto che sarà arricchito con sezioni dedicate alla didattica e alla condivisione di materiali e lavori degli alunni.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico
- Incontri individuali con i docenti anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli
- Coinvolgimento della stampa per eventi, manifestazioni e momenti significativi
- Incontri con l'Amministrazione locale per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
 - il curriculum verticale caratterizzante;
 - le attività progettuali;
 - i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
 - le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
 - l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
 - la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni;
 - i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
 - le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
-
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
 - le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Indicazioni operative: Come si evince dalla nota n.21627 del 14 settembre 2021, la struttura per la predisposizione del PTOF 2022-2025 all'interno del SIDI è stata fortemente semplificata in quanto prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Gli aspetti già individuati nel precedente PTOF confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano, mentre si dovrà operare sugli aspetti strategici ritenuti essenziali per la predisposizione del documento relativo al nuovo triennio, comunque implementabili secondo le specifiche esigenze. Indice aspetti strategici PTOF 2022-2025:

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

2. LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

3. L'OFFERTA FORMATIVA - Insegnamenti attivati

4. L'ORGANIZZAZIONE - Organizzazione

OSSERVAZIONI LEGATE ALL'EMERGENZA DA COVID 19:

Si ricorda al Collegio che è chiamato a progettare in un'ottica triennale. Pertanto vogliamo proiettare la nostra scuola nel futuro con un atteggiamento ottimistico e propositivo, pieno di speranze anche rispetto alla risoluzione della situazione pandemica. Purtroppo stiamo ancora vivendo uno stato prolungato di emergenza sanitaria quindi tutte le iniziative e progetti saranno valutati e calibrati in base all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Per il momento, si continuerà a privilegiare l'uso del digitale per promuovere e mantenere costante e attivo il dialogo scuola – famiglia con incontri a distanza. Particolare attenzione sarà data ai livelli di salute, al benessere psicologico, sicurezza e prevenzione attraverso opportuni percorsi formativi, soprattutto con riferimento all'emergenza da COVID 19.

Il Piano dell'offerta formativa 2022/25 sarà predisposto con la collaborazione dell'Animatore digitale e dello Staff e deliberato entro il 31 ottobre dell'anno in corso.

Il presente Atto presentato al Collegio dei Docenti fissato il 30 settembre 2021, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web;
affisso all'albo;
reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Armida Truppi

ALLEGATI AL PTOF:

PROFILATURE IN INGRESSO CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- LICEI E ISTITUTI SUPERIORI

- PROFILATURA IN INGRESSO SCUOLA PRIMARIA -

1 CAMPO DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro

Le Competenze in uscita della Scuola dell'Infanzia	Profilatura in uscita	LIVELLO D: Iniziale	LIVELLO C: Base	LIVELLO B: Intermedio	LIVELLO A: Avanzato
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.	Ha superato il distacco dalla famiglia.				
	Relaziona facilmente con compagni ed adulti.				
	Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta.				
	Partecipa serenamente a tutte le attività proposte.				
	Sa superare conflitti e contrarietà.				
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità.	Racconta spontaneamente di sé e della sua famiglia.				
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sul senso di giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.	Si interroga sulle domande esistenziali e di senso e si confronta con i compagni per cercare risposte.				
	Sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.				
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi.	Si relaziona positivamente, all'interno del gruppo, con i vari componenti.				
	Si relaziona con i bambini in difficoltà, aiutandoli.				
È consapevole delle differenze e sa rispettarle.	Ascolta e accoglie il punto di vista altrui. Accetta il rimprovero.				
Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.	Formula richieste per le proprie necessità.				
Dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.	Interagisce serenamente con gli altri e controlla l'aggressività verbale e fisica.				
Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti e sa seguire regole di comportamento.	Riconosce il ruolo dell'adulto e rispetta le regole.				

2 CAMPO DI ESPERIENZA: Il corpo e il movimento

Le Competenze in uscita della Scuola dell'Infanzia	Profilatura in uscita	LIVELLO D: Iniziale	LIVELLO C: Base	LIVELLO B: Intermedio	LIVELLO A: Avanzato
Conosce il proprio corpo, i segnali che invia e le differenze sessuali.	Denomina le parti del corpo.				
	Ricompone un puzzle della figura umana diviso in sei parti.				
Raggiunge una buona autonomia personale, ha cura di sé, della propria igiene e della propria alimentazione.	Sa vestirsi.				
	Sa svestirsi.				
	Sa allacciarsi le scarpe.				
	Sa riconoscere le proprie cose ed il proprio abbigliamento.				
	Ha cura di sé e della propria igiene.				
Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.	Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività: corre, sta in equilibrio, afferra la palla al volo.				
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento.	È consapevole della conseguenza dei propri gesti.				
	Accetta le regole del gioco e le rispetta.				
Controlla la motricità fine.	Taglia.				
	Strappa.				
	Incolla.				
	Sa ritagliare figure semplici.				
	Sa utilizzare in modo corretto lo spazio grafico assegnato.				
	Sa colorare in modo adeguato, rispettando gli spazi.				
	Ripassa linee tratteggiate.				
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Disegna la figura umana nelle sue parti principali.				
	Disegna le parti mancanti della figura umana.				

3 CAMPO DI ESPERIENZA: Immagini, suoni e colori

Le Competenze in uscita della Scuola dell'Infanzia	Profilatura in uscita	LIVELLO D: Iniziale	LIVELLO C: Base	LIVELLO B: Intermedio	LIVELLO A: Avanzato
Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale.				
Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme: rappresentazioni, drammatizzazioni, disegno, pittura, attività manipolative ...	Si esprime utilizzando diverse forme di linguaggio: drammatizzazione, pittura, disegno, attività manipolative.				
	Si muove autonomamente nel Closlieu.				
	Utilizza lo spazio foglio e le tempere correttamente.				
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, cinematografici, di animazione ...	Dimostra interesse per le attività proposte.				
Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività e ragionevolezza.	Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza correttamente.				
	Conosce e usa appropriatamente tutti i colori.				
Sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.	Porta a termine nei tempi stabiliti un semplice lavoro.				
Sa comunicare le fasi più significative di quanto ha realizzato.	Spiega il significato dei propri elaborati.				
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	È in grado di ascoltare un suono e muoversi a ritmo anche con lo strumentario.				
	È in grado di utilizzare la voce, il corpo e lo strumentario per una semplice produzione musicale in gruppo.				
Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Riconosce la funzione degli strumenti tecnologici.				

4 CAMPO DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole

Le Competenze in uscita della Scuola dell'Infanzia	Profilatura in uscita	LIVELLO D: Iniziale	LIVELLO C: Base	LIVELLO B: Intermedio	LIVELLO A: Avanzato
--	-----------------------	------------------------	--------------------	--------------------------	------------------------

Usa la lingua italiana, arricchisce e migliora il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Chiede e offre spiegazioni.				
	È capace di strutturare una frase in modo chiaro e corretto.				
	È capace di raccontare esperienze personali.				
Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri: emozioni, domande, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale.	Racconta spontaneamente di sé, dei propri vissuti e di quanto accade intorno a lui.				
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività.	Ascolta e comprende narrazioni.				
	È capace di inventare una storia.				
	Ricorda le principali parti di un racconto.				
	Riordina sino a tre sequenze di un racconto.				
	Recita poesie e filastrocche.				
	Ascolta e comprende narrazioni.				
Riflette sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Riconosce la corrispondenza suono/immagine di alcuni vocaboli della lingua inglese.				
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	Riconosce simboli grafici e alcune scritte.				
	Scrive il proprio nome.				
	Collega lettere uguali.				
	Collega scritte uguali.				
	Riproduce scritte.				

5 CAMPO DI ESPERIENZA: La conoscenza del mondo

Le Competenze in uscita della Scuola dell'Infanzia	Profilatura in uscita	LIVELLO D: Iniziale	LIVELLO C: Base	LIVELLO B: Intermedio	LIVELLO A: Avanzato
Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.	Individua sino a due proprietà negli oggetti.				
	Opera corrispondenze univoche.				
	Seria oggetti in base ad un attributo dato.				
	Effettua relazioni logiche.				
	Riconosce i numeri da uno a nove.				
Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Sa rappresentare quantità fino a nove.				
	Collega i numeri alla quantità corrispondente.				
	Riconosce e riproduce graficamente le forme euclidee: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo.				
Si orienta nel tempo della vita quotidiana.	Produce sequenze ritmiche di tre elementi.				
	Utilizza i fondamentali indicatori spaziali.				
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	Opera con i concetti dimensionali/topologici/spaziali.				
	Conosce e distingue le principali scansioni del giorno.				
	Distingue tra “prima” e “tanto tempo fa”.				
Coglie le trasformazioni naturali.	Coglie il concetto della successione sia nella propria storia che in quella raccontata.				
	Riconosce i principali fenomeni atmosferici. Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.				

- PROFILATURA IN INGRESSO SCUOLA SECONDARIA -

1 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

COMPETENZA IN ESITO SEC. PRIMARIA	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>
<p>Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>Interagisce in semplici situazioni comunicative utilizzando un lessico elementare; utilizza in forma sufficientemente corretta le principali strutture della lingua italiana.</p>	<p>All'interno di situazioni comunicative formali e informali, guidato dall'insegnante, è in grado di esporre un numero limitato di contenuti utilizzando un lessico quotidiano abbastanza corretto e le strutture di base della morfosintassi.</p>	<p>In situazioni note formali e informali, è in grado di comunicare diversi contenuti utilizzando un lessico corretto e le funzioni logiche di base della sintassi semplice.</p>	<p>In situazioni nuove è in grado di interagire autonomamente nella comunicazione utilizzando un lessico appropriato e le funzioni logiche della sintassi semplice e complessa.</p>
	<p>Legge meccanicamente. Individua opportunamente guidato, le informazioni essenziali ed esplicite, relative alle principali tipologie testuali.</p>	<p>Legge utilizzando tecnica adeguata. Comprende e analizza, seguendo indicazioni precise, semplici testi individuando le informazioni principali.</p>	<p>Legge utilizzando tecnica adeguata e con una certa espressività. Comprende e analizza testi di diverse tipologie, individuando informazioni esplicite ed implicite.</p>	<p>Legge utilizzando tecnica adeguata ed in modo espressivo. Comprende, analizza e interpreta autonomamente testi di diverse tipologie, individuandone gli elementi espliciti ed impliciti e le intenzioni comunicative dell'autore.</p>
	<p>Produce opportunamente guidato semplici e brevi testi scritti pertinenti alla richiesta rispettando le principali regole orto-morfo-sintattiche.</p>	<p>Produce brevi testi pertinenti alla richiesta, rispettando generalmente le regole orto-morfo-sintattiche avvalendosi di un lessico semplice.</p>	<p>Produce testi scritti pertinenti, lineari e scorrevoli nello sviluppo rispettando le regole orto-morfo-sintattiche utilizzando un lessico appropriato.</p>	<p>Produce testi scritti organici, corretti e articolati, a seconda degli scopi e dei destinatari rispettando le regole orto-morfo-sintattiche e utilizzando un lessico ricco e personale.</p>

2 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Comunicazione nelle lingue straniere

COMPETENZA IN ESITO SEC. PRIMARIA	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>
E' in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	Ascolta, comprende e pronuncia termini di uso comune anche con supporto visivo.	Interagisce se guidato in semplici situazioni comunicative e comprende frasi minime ed espressioni di uso comune.	Comprende semplici messaggi verbali e scritti e utilizza strutture note per interagire in brevi dialoghi.	Comprende messaggi verbali e scritti e utilizza strutture note per interagire in semplici dialoghi relativi alla sfera personale.

3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

COMPETENZA IN ESITO SEC. PRIMARIA	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	Esegue se guidato semplici operazioni con i numeri interi e decimali anche con l'uso della calcolatrice. Riconosce, se guidato, le principali figure geometriche.	Esegue semplici operazioni con i numeri interi e decimali. Riconosce le principali figure geometriche e individua le proprietà fondamentali.	Esegue autonomamente le operazioni con i numeri interi e decimali. Riconosce le figure geometriche e individua le proprietà fondamentali.	Padroneggia il calcolo. Riconosce le figure geometriche e ne individua le proprietà.
	Utilizza gli strumenti più comuni del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane. Risolve, se guidato, in contesti noti, semplici problemi di tipo geometrico. Rappresenta e riconosce, se guidato, punti, segmenti, figure in situazioni note.	Utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane. Risolve in contesti noti semplici problemi di tipo geometrico Rappresenta e riconosce punti, segmenti, figure in situazioni note.	Utilizza correttamente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure. Risolve autonomamente in contesti noti problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure. Rappresenta e riconosce punti, segmenti, figure.	Utilizza consapevolmente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare figure anche complesse. Risolve, anche in contesti nuovi, problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure. Rappresenta e riconosce punti, segmenti e figure nel piano cartesiano.
	Riconosce, se guidato, semplici situazioni problematiche in contesti noti, individuando i dati e le richieste.	Riconosce semplici situazioni problematiche in contesti noti, individuando i dati e le richieste. Determina le diverse fasi della risoluzione di un semplice problema.	Riconosce situazioni problematiche individuando i dati e le richieste. Individua le diverse fasi della risoluzione di un problema utilizzando strategie appropriate.	Riconosce situazioni problematiche in vari contesti, individuando i dati e le richieste. Individua le diverse fasi della risoluzione di un problema complesso utilizzando strategie appropriate anche in contesti non noti.
	Se guidato raccoglie e rappresenta i dati; legge tabelle e grafici.	Raccoglie e rappresenta i dati; se guidato legge e interpreta tabelle e grafici.	Raccoglie, organizza e rappresenta dati, legge e interpreta tabelle e grafici.	Raccoglie, organizza, rappresenta e interpreta dati anche complessi autonomamente.

4 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenze digitali

COMPETENZA IN ESITO SEC. PRIMARIA	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>
Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Solo se guidato, utilizza le funzioni di base dei software per produrre testi. Reperisce informazioni in modo guidato utilizzando un motore di ricerca.	Utilizza le funzioni di base dei software per produrre testi. Reperisce semplici informazioni utilizzando un motore di ricerca.	Utilizza le funzioni dei software più comuni per produrre testi. Reperisce in rete informazioni utilizzando un motore di ricerca.	Utilizza App e software più diffusi. Reperisce e seleziona autonomamente in rete le informazioni utilizzando un motore di ricerca.

5 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Imparare ad imparare

COMPETENZA IN ESITO SEC. PRIMARIA	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Inizia a identificare i propri punti di forza e di debolezza. Guidato, utilizza fonti e informazioni. Sa memorizzare le principali informazioni.	Riconosce generalmente le proprie capacità. Utilizza, se guidato, fonti e informazioni. Interiorizza i principali contenuti delle discipline.	È consapevole delle proprie capacità. Utilizza in modo autonomo fonti e informazioni. Possiede un metodo di studio.	È consapevole delle proprie capacità. Organizza in modo autonomo fonti e informazioni. Possiede un metodo di studio personale.

6 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenze sociali e civiche

COMPETENZA IN ESITO SEC. PRIMARIA	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Se opportunamente guidato, riconosce le regole di uno stile di vita sano e corretto in situazioni note. Esprime le proprie opinioni se spronato. A seguito di sollecitazione porta a compimento il lavoro iniziato.	Riconosce e rispetta le principali regole di uno stile di vita sano e corretto. Esprime le proprie opinioni durante le attività didattiche. Porta a compimento il lavoro iniziato sia da solo che con altri.	Riconosce e rispetta le regole di uno stile di vita sano e corretto. Esprime le proprie opinioni e rispetta quelle degli altri. Si impegna autonomamente nel lavoro iniziato sia individualmente che con altri.	È consapevole delle regole che sono alla base di uno stile di vita sano e corretto e si comporta in modo responsabile. Esprime le proprie opinioni e riconosce il valore di quelle degli altri. Porta a compimento il lavoro iniziato in piena autonomia mostrandosi collaborativo.

7 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: spirito di iniziativa e imprenditorialità

COMPETENZA IN ESITO SEC. PRIMARIA	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Solo se guidato utilizza le conoscenze apprese per realizzare un semplice lavoro. Partecipa se motivato alle attività scolastiche. Chiede aiuto se stimolato.	Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un progetto semplice. Partecipa spontaneamente alle attività scolastiche. Se in difficoltà, chiede aiuto.	Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un progetto semplice e organizza il materiale a disposizione. Partecipa regolarmente alle attività scolastiche.	Utilizza le conoscenze apprese per ideare e realizzare un progetto ricercando e organizzando il materiale. Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche.

8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZA IN ESITO SEC. PRIMARIA	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>
<p>Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>Se guidato, colloca i principali eventi storici nel tempo e nello spazio in un contesto circoscritto. Riconosce le informazioni storiche e geografiche di base provenienti da fonti/strumenti già filtrati.</p>	<p>Colloca i principali eventi storici nel tempo e nello spazio in un contesto circoscritto. Individua in un fatto o fenomeno le principali cause e conseguenze. Riconosce le informazioni essenziali dalle principali fonti storiche e i principali elementi costitutivi del territorio.</p>	<p>Colloca gli eventi storici nel tempo e nello spazio. Individua in una serie di eventi i principali nessi di causa-effetto. Ricava le informazioni da diverse fonti storiche e dagli strumenti cartografici.</p>	<p>Colloca autonomamente gli eventi storici nel tempo e nello spazio. Individua in una serie di eventi i nessi di causa-effetto. Utilizza diverse fonti storiche/strumenti cartografici per ricavarne informazioni.</p>
<p>Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>Si riconosce come membro della comunità scolastica.</p>	<p>Si riconosce come membro della comunità scolastica e rispetta adulti e pari.</p>	<p>Si riconosce come membro della comunità scolastica e rispetta adulti e pari e interagisce nei diversi contesti in maniera adeguata.</p>	<p>Si riconosce come membro della comunità scolastica e rispetta adulti e pari e interagisce nei diversi contesti in maniera personale e costruttiva.</p>
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.</p>	<p>Stimolato, svolge attività sportive individuali e di gruppo. Se guidato, utilizza gli schemi motori di base in situazioni semplici. Riconosce, se guidato, gli elementi essenziali del linguaggio musicale/artistico.</p>	<p>Riconosce limiti e potenzialità del proprio corpo e sa inserirsi, se stimolato, nelle attività sportive di gruppo. Utilizza gli schemi motori di base in situazioni semplici. Utilizza, se guidato, gli elementi essenziali del linguaggio musicale/artistico.</p>	<p>Riconosce limiti e potenzialità del proprio corpo e partecipa spontaneamente ad attività sportive individuali e di gruppo. Mette in relazione tra loro gli schemi motori di base in situazioni semplici. Utilizza autonomamente e sa riprodurre gli elementi del linguaggio musicale/artistico.</p>	<p>Partecipa in modo attivo e responsabile ad attività sportive individuali e di gruppo. Utilizza gli schemi motori di base mettendoli in relazione tra loro in situazioni diversificate. Interpreta con creatività una semplice comunicazione musicale e artistica.</p>

– PROFILATURA IN INGRESSO DEL 1° BIENNIO –

LIVELLI DI COMPETENZA

PER L'ACCESSO AGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado (ex nota MIUR 2000 del 23/2/2017)</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2° grado) (ex DM 139/2007)</i>
L1-L2-L3-C3 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Interagisce in semplici situazioni comunicative utilizzando un lessico semplice; utilizza in forma sufficientemente corretta le principali strutture della lingua italiana.	All'interno di situazioni comunicative formali e informali, guidato dall'insegnante, è in grado di esporre un numero limitato di contenuti utilizzando un lessico quotidiano e abbastanza corretto e le strutture di base della morfosintassi.	In situazioni note formali e informali, è in grado di svolgere un'argomentazione concernente diversi contenuti utilizzando un lessico corretto e le funzioni logiche di base della sintassi semplice e complessa.	In situazioni nuove svolge autonomamente un'argomentazione organica concernente un numero consistente di contenuti utilizzando un lessico specialistico e le funzioni logiche della sintassi semplice e complessa.	L1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti C3 Comunicare
	Mostra sufficienti capacità di lettura. Individua, opportunamente guidato, le informazioni principali ed esplicite, relative alle principali tipologie testuali (testi descrittivi e narrativi) attivando le seguenti abilità: a. individua le informazioni essenziali di un semplice testo b. legge, se guidato, testi su supporto digitale per integrare le conoscenze scolastiche.	Legge utilizzando tecnica adeguata. Comprende e analizza, seguendo indicazioni precise, semplici testi letterari e non, individuando le informazioni essenziali ed elementi costitutivi dei testi. Legge semplici testi su supporto digitale.	Legge utilizzando tecnica adeguata e con una certa espressività. Comprende e analizza in modo sufficientemente autonomo testi letterari e non, individuando elementi espliciti ed impliciti di un testo ed informazioni provenienti da diversi elementi del testo (immagini, tabelle, indici, grafici, capitoli, didascalie, ecc.) Ricerca e legge testi su supporto digitale.	Legge utilizzando tecnica adeguata ed in modo espressivo. Comprende, analizza e interpreta testi letterari e non autonomamente, ne individua gli elementi espliciti ed impliciti e le intenzioni comunicative dell'autore, integra informazioni provenienti da diversi elementi del testo (immagini, tabelle, indici, grafici, capitoli, didascalie, ecc.) Ricerca e legge autonomamente testi su supporto digitale.	L2 Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado (ex nota MIUR 2000 del 23/2/2017)</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2° grado) (ex DM 139/2007)</i>
	Guidato da opportune indicazioni produce semplici testi scritti con forma parzialmente accettabile.	Produce semplici testi scritti di tipo narrativo ed espositivo sufficientemente corretti relativi ai diversi scopi comunicativi, utilizzando un lessico semplice. Relaziona su semplici progetti tematici già predisposti	Produce testi scritti di tipo narrativo, descrittivo ed espositivo lineari e scorrevoli nello sviluppo utilizzando un lessico appropriato a seconda degli scopi e dei destinatari. Relaziona su progetti tematici.	Produce, in modo autonomo, testi scritti di tipo narrativo, descrittivo ed espositivo organici, corretti e articolati, a seconda degli scopi e dei destinatari, offrendo anche soluzioni originali; produce testi argomentativi correttamente articolati. Relaziona su progetti tematici articolati.	<p style="text-align: center;">L3</p> <p style="text-align: center;">Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>
<p style="text-align: center;">L5</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</p>	Guidato svolge attività sportive individuali e di gruppo. Riconosce, se guidato, gli elementi essenziali del linguaggio musicale/artistico.	Riconosce i limiti e potenzialità del proprio corpo e sa inserirsi, se opportunamente stimolato, nelle attività sportive di gruppo. Supportato dall'insegnante, riconosce gli elementi base del linguaggio musicale/artistico e li sa contestualizzare.	Riconosce i limiti e potenzialità del proprio corpo e sa svolgere consapevolmente attività sportive individuali e di gruppo. Riconosce gli elementi costitutivi del linguaggio musicale/artistico, li sa contestualizzare e riprodurre.	Pianifica autonomamente le attività motorie in relazione alle proprie potenzialità; svolge in modo attivo e responsabile attività sportive di gruppo. Riconosce in autonomia gli elementi del linguaggio musicale/artistico li sa contestualizzare e riprodurre e ne comprende la valenza culturale.	<p style="text-align: center;">L5</p> <p style="text-align: center;">Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p>
<p style="text-align: center;">L6</p> <p>Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.</p>	Utilizza semplici prodotti multimediali in particolare quelli della comunicazione audiovisiva	Utilizza materiali multimediali e, guidato, costruisce ipertesti. Accede, guidato, a Internet	Utilizza materiali multimediali con dimestichezza e costruisce un ipertesto, padroneggiando in modo corretto gli strumenti della progettazione grafica. Accede autonomamente a Internet.	Utilizza con consapevolezza materiali multimediali e produce autonomamente ipertesti con l'utilizzo di elementi multimediali, con sicura padronanza degli strumenti della progettazione grafica; accede con sicurezza ai servizi offerti da Internet.	<p style="text-align: center;">L6</p> <p style="text-align: center;">Utilizzare e produrre testi multimediali</p>

COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado</i> <i>(ex nota MIUR 2000 del 23/2/2017)</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2° grado</i> <i>(ex DM 139/2007)</i>
<p style="text-align: center;">M1-M2</p> <p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p>	<p>Esegue se guidato semplici operazioni con i numeri in N, Z, Q utilizzando la calcolatrice.</p> <p>Opera, se guidato, con le potenze ad esponente positivo. Applica le proprietà delle potenze in semplici contesti noti.</p> <p>Calcola il valore numerico di una semplice espressione algebrica. Risolve semplici equazioni di primo grado numeriche intere.</p> <p>Riconosce parzialmente la proporzionalità diretta a partire dal grafico.</p>	<p>Esegue, se guidato, semplici operazioni in N, Z, Q utilizzando gli strumenti opportuni: algoritmi, calcolatrice.</p> <p>Riconosce parzialmente le diverse rappresentazioni di un numero razionale.</p> <p>Opera con le potenze ad esponente positivo. Applica le proprietà delle potenze in semplici contesti noti.</p> <p>Se guidato sa effettuare il passaggio dal linguaggio verbale a quello simbolico e viceversa.</p> <p>Calcola il valore numerico di una semplice espressione algebrica.</p> <p>Risolve semplici equazioni di primo grado numeriche intere</p> <p>Riconosce parzialmente la proporzionalità diretta o inversa anche a partire dal relativo grafico.</p>	<p>Esegue le operazioni in N, Z, Q utilizzando gli strumenti opportuni: algoritmi, calcolatrice, foglio di calcolo, tavole numeriche e, per i calcoli meno complessi, senza l'uso della calcolatrice.</p> <p>Comprende e utilizzare le diverse rappresentazioni di un numero razionale.</p> <p>Opera con le potenze ad esponente positivo consapevole del significato; applica le proprietà delle potenze nei vari contesti.</p> <p>Utilizza le formalizzazioni che consentano il passaggio dal linguaggio verbale a quello simbolico e viceversa.</p> <p>Calcola il valore numerico di un'espressione algebrica.</p> <p>Comprende il concetto di equazione come generalizzazione di formule dirette e inverse, e risolve semplici equazioni.</p> <p>Riconosce e/o calcola semplici relazioni di proporzionalità diretta e inversa.</p> <p>Usa il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni di proporzionalità diretta e inversa in contesti noti.</p>	<p>Padroneggia il calcolo in N, Z, Q, con l'uso dei vari strumenti Sceglie consapevolmente la rappresentazione opportuna in Q secondo il contesto.</p> <p>Opera con le potenze ad esponente positivo e negativo consapevole del significato; applica le proprietà delle potenze anche in contesti non noti.</p> <p>Produce formalizzazioni che consentano il passaggio dal linguaggio verbale a quello simbolico e viceversa.</p> <p>Calcola il valore numerico di una complessa espressione algebrica.</p> <p>Risolve le equazioni e le utilizza per risolvere semplici problemi.</p> <p>Opera trasformazioni tra frazioni, percentuali e proporzioni consapevolmente</p> <p>Usa il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni di proporzionalità diretta e inversa in diversi contesti.</p>	<p style="text-align: center;">M1</p> <p>Utilizzare le tecniche di calcolo e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p>

COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado</i> <i>(ex nota MIUR 2000 del</i> <i>23/2/2017</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper</i> <i>l'alunno per poter asserire il possesso</i> <i>della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper</i> <i>l'alunno per poter asserire il possesso</i> <i>della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per</i> <i>poter asserire il possesso della competenza a</i> <i>questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter</i> <i>asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2°</i> <i>grado)</i> <i>(ex DM 139/2007)</i>
	<p>Riconosce le principali figure geometriche e guidato individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane.</p> <p>Risolve, se guidato, in contesti noti, semplici problemi di tipo geometrico.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure nel piano cartesiano in situazioni note.</p>	<p>Riconosce le principali figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane.</p> <p>Risolve, se guidato in contesti noti, problemi di tipo geometrico</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, riconosce e calcola parametri e aree di semplici figure nel piano cartesiano.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza correttamente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure.</p> <p>Risolve autonomamente in contesti noti problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure trasformate nel piano cartesiano, calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e ne individua le proprietà; utilizza consapevolmente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare figure anche complesse.</p> <p>Risolve, anche in contesti nuovi, problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure e verificando l'attendibilità dei risultati.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti e figure, utilizzando consapevolmente le trasformazioni geometriche e calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p style="text-align: center;">M2</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p>
<p style="text-align: center;">M3</p> <p>Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</p>	<p>Riconosce, se guidato, semplici situazioni problematiche in contesti noti, individuando i dati e le richieste.</p>	<p>Riconosce semplici situazioni problematiche in contesti noti, individuando i dati e le richieste</p> <p>Determina le diverse fasi della risoluzione di un semplice problema.</p>	<p>Riconosce situazioni problematiche individuando i dati e le richieste.</p> <p>Individua le diverse fasi della risoluzione di un problema utilizzando strategie appropriate talvolta anche in contesti non noti .</p> <p>Formalizza i passaggi della procedura risolutiva .</p>	<p>Riconosce situazioni problematiche in vari contesti, individuando i dati e le richieste</p> <p>Individua le diverse fasi della risoluzione di un problema complesso utilizzando strategie appropriate anche in contesti non noti.</p> <p>Formalizza e giustifica i passaggi della procedura risolutiva, valutando l'attendibilità dei risultati ottenuti.</p>	<p style="text-align: center;">M3</p> <p>Individuare strategie appropriate per la soluzione dei problemi</p>
<p style="text-align: center;">M4</p> <p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p>	<p>Raccoglie e rappresenta i dati; solo se guidato legge e interpreta tabelle e grafici.</p>	<p>Raccoglie e rappresenta dati, se guidato, anche con strumenti informatici ; legge e interpreta tabelle e grafici eventualmente guidato; confronta dati al fine di valutare semplici situazioni cogliendo analogie e differenze; calcola la probabilità di semplici eventi.</p>	<p>Raccoglie, organizza e rappresenta dati, anche con strumenti informatici; legge e interpreta tabelle e grafici; confronta dati al fine di prendere decisioni utilizzando i concetti di moda, media e mediana; calcola la probabilità di eventi aleatori</p>	<p>Raccoglie, organizza e rappresenta dati anche complessi al fine di prendere decisioni utilizzando i concetti di moda, media e mediana; legge e interpreta tabelle e grafici di diversa tipologia e li costruisce anche con strumenti informatici; confronta dati anche complessi. Calcola la probabilità di eventi aleatori.</p>	<p style="text-align: center;">M4</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresenta-zioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>

COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado (ex nota MIUR 2000 del 23/2/2017)</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2° grado) (ex DM 139/2007)</i>
	<p>Riconosce le principali figure geometriche e guidato individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane. Risolve, se guidato, in contesti noti, semplici problemi di tipo geometrico. Rappresenta punti, segmenti, figure nel piano cartesiano in situazioni note.</p>	<p>Riconosce le principali figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane. Risolve, se guidato in contesti noti, problemi di tipo geometrico. Rappresenta punti, segmenti, riconosce e calcola parametri e aree di semplici figure nel piano cartesiano.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza correttamente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure. Risolve autonomamente in contesti noti problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure. Rappresenta punti, segmenti, figure trasformate nel piano cartesiano, calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e ne individua le proprietà; utilizza consapevolmente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare figure anche complesse. Risolve, anche in contesti nuovi, problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure e verificando l'attendibilità dei risultati. Rappresenta punti, segmenti e figure, utilizzando consapevolmente le trasformazioni geometriche e calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p>M2 Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p>
COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado (ex nota MIUR 2000 del 23/2/2017)</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2° grado) (ex DM 139/2007)</i>
<p>S1-S2 Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>	<p>Osserva, solo se guidato, un fenomeno naturale e artificiale noto in contesti semplici. Anche se non autonomamente, riproduce e interpreta immagini, disegni tecnici, schemi, tabelle e grafici.</p>	<p>Osserva e descrive un fenomeno naturale e artificiale noto in contesti semplici. Individua gli elementi e gli aspetti essenziali di un fenomeno naturale e artificiale noto. Riproduce e interpreta semplici immagini, disegni tecnici, schemi, tabelle e grafici.</p>	<p>Osserva e descrive un fenomeno naturale e artificiale noto, in contesti più complessi. Individua gli elementi e gli aspetti rilevanti di un fenomeno naturale e artificiale. Riproduce e interpreta immagini, costruisce disegni tecnici, schemi, tabelle e grafici e ne ricava informazioni.</p>	<p>Osservare e descrive un fenomeno naturale e artificiale in diversi contesti. Individua tutti gli elementi e gli aspetti di un fenomeno naturale e artificiale. Elabora immagini, disegni tecnici, schemi, tabelle e grafici e ne ricava informazioni.</p>	<p>S1 Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità</p>

COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado</i> <i>(ex nota MIUR 2000 del 23/2/2017)</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2° grado</i> <i>(ex DM 139/2007)</i>
	<p>Riconosce le principali figure geometriche e guidato individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane.</p> <p>Risolve, se guidato, in contesti noti, semplici problemi di tipo geometrico.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure nel piano cartesiano in situazioni note.</p>	<p>Riconosce le principali figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane.</p> <p>Risolve, se guidato in contesti noti, problemi di tipo geometrico</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, riconosce e calcola parametri e aree di semplici figure nel piano cartesiano.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza correttamente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure.</p> <p>Risolve autonomamente in contesti noti problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure trasformate nel piano cartesiano, calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e ne individua le proprietà; utilizza consapevolmente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare figure anche complesse.</p> <p>Risolve, anche in contesti nuovi, problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure e verificando l'attendibilità dei risultati.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti e figure, utilizzando consapevolmente le trasformazioni geometriche e calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p style="text-align: center;">M2</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p>
	<p>Riordina parzialmente in sequenza logica le fasi di un fenomeno noto e raccoglie dati qualitativi in situazioni semplici.</p> <p>Guidato coglie analogie e differenze in situazioni semplici.</p>	<p>Riordina in sequenza logica le fasi di un fenomeno energetico noto e raccoglie dati qualitativi e quantitativi in situazioni semplici.</p> <p>Coglie analogie e differenze e riconosce relazioni di causa-effetto in situazioni semplici.</p> <p>Determina i parametri del problema nel contesto reale.</p>	<p>Riordina in sequenza logica le fasi di un fenomeno e raccoglie dati qualitativi e quantitativi.</p> <p>Coglie analogie e differenze e riconosce relazioni di causa-effetto in situazioni diverse.</p> <p>Verifica l'attendibilità dei risultati ottenuti.</p>	<p>Riordina le fasi di un fenomeno energetico, raccogliere ed elaborare dati qualitativi e quantitativi.</p> <p>Coglie analogie e differenze e riconosce relazioni di causa-effetto in situazioni complesse. Confronta i risultati con i dati attesi in base alle ipotesi formulate.</p> <p>Riconosce consapevolmente l'impatto ambientale delle trasformazioni dell'energia.</p>	<p style="text-align: center;">S2</p> <p>Analizzare qualitativa-mente e quantitativa-mente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p>
<p style="text-align: center;">G1</p> <p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>Se guidato, colloca i principali eventi storici nel tempo e nello spazio, operando semplici confronti.</p> <p>Riconosce le informazioni storiche di base provenienti da fonti storiche già filtrate.</p> <p>Riconosce, nella maggior parte dei casi, il linguaggio specifico di base.</p>	<p>Colloca i principali eventi storici nel tempo e nello spazio.</p> <p>Individua, eventualmente guidato, in una serie di eventi le principali cause e conseguenze.</p> <p>Riconosce e ricava le informazioni essenziali dalle principali fonti storiche.</p> <p>Riconoscere il linguaggio specifico di base.</p>	<p>Colloca correttamente gli eventi storici nel tempo e nello spazio.</p> <p>Individua autonomamente in una serie di eventi i principali nessi di causa-effetto.</p> <p>Ricava le informazioni da diverse fonti storiche</p> <p>Utilizza correttamente il linguaggio specifico di base</p>	<p>Colloca correttamente e autonomamente gli eventi storici nel tempo e nello spazio.</p> <p>Individua autonomamente in una serie di eventi i nessi di causa-effetto.</p> <p>Compara le diverse fonti storiche e ne ricava le informazioni richieste.</p> <p>Utilizza consapevolmente il linguaggio specifico geo-storico e sociale.</p>	<p style="text-align: center;">G1</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una</p>

COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado</i> <i>(ex nota MIUR 2000 del 23/2/2017)</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2° grado</i> <i>(ex DM 139/2007)</i>
	<p>Riconosce le principali figure geometriche e guidato individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane.</p> <p>Risolve, se guidato, in contesti noti, semplici problemi di tipo geometrico.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure nel piano cartesiano in situazioni note.</p>	<p>Riconosce le principali figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane.</p> <p>Risolve, se guidato in contesti noti, problemi di tipo geometrico</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, riconosce e calcola parametri e aree di semplici figure nel piano cartesiano.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza correttamente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure.</p> <p>Risolve autonomamente in contesti noti problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure trasformate nel piano cartesiano, calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e ne individua le proprietà; utilizza consapevolmente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare figure anche complesse.</p> <p>Risolve, anche in contesti nuovi, problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure e verificando l'attendibilità dei risultati.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti e figure, utilizzando consapevolmente le trasformazioni geometriche e calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p style="text-align: center;">M2</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p>
<p style="text-align: center;">G2</p> <p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Se opportunamente guidato, riconosce e rispetta le regole di uno stile di vita sano e corretto in situazioni note.</p> <p>Esprime le proprie opinioni se sollecitato.</p> <p>A seguito di sollecitazione porta a compimento il lavoro iniziato.</p>	<p>Riconosce e rispetta le regole di uno stile di vita sano e corretto comportandosi in modo adeguato.</p> <p>Esprime le proprie opinioni durante le attività didattiche.</p> <p>Porta a compimento il lavoro iniziato sia da solo che con altri.</p>	<p>Riconosce e rispetta le regole di uno stile di vita sano e corretto e si comporta in modo responsabile.</p> <p>Esprime le proprie opinioni e rispetta quelle degli altri.</p> <p>Si impegna autonomamente nel lavoro iniziato sia individualmente che con altri.</p>	<p>E' consapevole delle regole che sono alla base di uno stile di vita sano e corretto e si comporta in modo responsabile.</p> <p>Esprime le proprie opinioni e riconosce il valore di quelle degli altri.</p> <p>Porta a compimento il lavoro iniziato in piena autonomia e favorisce e si rende risorsa attiva anche per gli altri.</p>	<p>dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p style="text-align: center;">G2</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p style="text-align: center;">C3</p> <p>Collaborare e partecipare</p>

COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado</i> <i>(ex nota MIUR 2000 del 23/2/2017)</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2° grado</i> <i>(ex DM 139/2007)</i>
	<p>Riconosce le principali figure geometriche e guidato individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane.</p> <p>Risolve, se guidato, in contesti noti, semplici problemi di tipo geometrico.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure nel piano cartesiano in situazioni note.</p>	<p>Riconosce le principali figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane.</p> <p>Risolve, se guidato in contesti noti, problemi di tipo geometrico</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, riconosce e calcola parametri e aree di semplici figure nel piano cartesiano.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e individua le proprietà fondamentali; utilizza correttamente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure.</p> <p>Risolve autonomamente in contesti noti problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure trasformate nel piano cartesiano, calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p>Riconosce le figure geometriche e ne individua le proprietà; utilizza consapevolmente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare figure anche complesse.</p> <p>Risolve, anche in contesti nuovi, problemi di tipo geometrico esplicitando le procedure e verificando l'attendibilità dei risultati.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti e figure, utilizzando consapevolmente le trasformazioni geometriche e calcolandone gli elementi fondamentali.</p>	<p style="text-align: center;">M2</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</p>
<p style="text-align: center;">G3</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p>	<p>Si riconosce come membro della comunità scolastica e guidato utilizza alcune informazioni relative al contesto del proprio territorio.</p>	<p>Si riconosce come membro della comunità scolastica e guidato sa ricercare informazioni relative al contesto socio-economico del proprio territorio.</p>	<p>Partecipa in modo responsabile alla vita della comunità scolastica e sa interpretare le informazioni relative al contesto socio-economico del proprio territorio.</p>	<p>Partecipa attivamente e in modo responsabile alla vita della comunità Scolastica e sa rielaborare le informazioni relative al sistema socio-economico per orientarsi nel proprio territoriale.</p>	<p style="text-align: center;">G3</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>

COMPETENZA IN ESITO SEC. 1° GRADO <i>Fine Sec. di 1° grado (ex nota MIUR 2000 del 23/2/2017)</i>	LIVELLO D: Iniziale <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO C: Base <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO B: Intermedio <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	LIVELLO A: Avanzato <i>Cosa deve saper fare e deve saper l'alunno per poter asserire il possesso della competenza a questo livello</i>	COMPETENZA IN ESITO SEC. 2° GRADO <i>Fine 1° biennio sec. 2° grado) (ex DM 139/2007)</i>
<p>C1 (*) Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</p>	<p>Inizia a identificare i propri punti di forza e di debolezza. Guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Possiede un metodo di studio non sempre adeguato.</p>	<p>Riconosce generalmente le proprie risorse e le proprie capacità e cerca di gestirle. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i supporti utilizzati. Possiede un metodo di studio abbastanza autonomo e adeguato.</p>	<p>È consapevole delle proprie capacità e riesce quasi sempre a gestire i propri punti deboli. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato, i supporti scelti. Possiede un metodo di studio efficace ed autonomo</p>	<p>È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti di debolezza e li sa gestire adeguatamente. Ricerca e organizza in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti scelti. Possiede un metodo di studio personale e creativo, lavorando in piena autonomia</p>	<p>C1 Imparare ad imparare C7 Individuare collegamenti e relazioni C8 Acquisire ed interpretare l'informazione</p>
<p>C2-C5 (*) Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>Solo guidato utilizza le conoscenze apprese per realizzare un semplice progetto e organizza il materiale a disposizione.</p>	<p>Se guidato utilizza le conoscenze apprese per realizzare un progetto. Utilizza in modo autonomo strumentazioni fornitegli e selezionate.</p>	<p>Utilizza le conoscenze apprese, per ideare e realizzare un progetto, organizzando il materiale e le strumentazioni a disposizione in modo ordinato.</p>	<p>Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese, per ideare e realizzare un progetto, organizzando il materiale e le strumentazioni a disposizione in modo efficace.</p>	<p>C2 Progettare C5 Agire in modo autonomo e responsabile C4 Collaborare e partecipare C6 Problem solving</p>

(*) Le competenze presenti nel Certificato delle competenze in fase di sperimentazione come previsto dalla CM n. 3/2015 e successiva nota del MIUR n. 2000 del 23 febbraio 2017 (MIUR.AOODGOSV.REGISTRO_UFFICIALE(U).0002000.23-02-2017) al termine della secondaria di 1° grado vengono associate alle competenze di cittadinanza "Imparare ad imparare", "Progettare" e "Agire in modo autonomo e responsabile", ecc.

– PROFILATURA IN INGRESSO –

LIVELLI DI COMPETENZA

PER L'ACCESSO AI LICEI

ASSE DEI LINGUAGGI

DISCIPLINA: ITALIANO

COMPETENZA Definizione e dimensioni	LIVELLI DI PADRONANZA			
	AVANZATO padronanza, complessità metacognizione, responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure apprese in situazioni nuove	INIZIALE non c'è competenza; c'è solo uso guidato di conoscenze e abilità
<i>Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</i>	Lo studente interagisce in situazioni comunicative formali e informali. Si attiene al tema e interviene in modo pertinente. Si avvale correttamente delle strutture morfosintattiche, utilizza un lessico appropriato e generalmente vario.	Lo studente interagisce in situazioni comunicative note e non note. Si attiene al tema e al contesto comunicativo. Si avvale correttamente delle strutture morfosintattiche e utilizza un lessico appropriato.	Lo studente interagisce in situazioni comunicative semplici e note, eventualmente con la guida dell' insegnante. Si attiene al tema. Utilizza strutture morfosintattiche semplici e generalmente corrette. Si avvale di un lessico di base.	Solo se guidato lo studente interagisce in situazioni comunicative semplici. Si attiene nel complesso al tema. Utilizza strutture morfosintattiche di base e un lessico limitato.
CONTENUTI <u>Situazioni comunicative:</u> 1) Descrivere se stessi 2) Narrare se stessi 3) Descrivere oggetti, situazioni 4) Relazionare: un' esperienza concreta; un argomento teorico 5) Discutere: individuando somiglianze; individuando differenze <u>Strumenti espressivi e argomentativi (morfosintassi)**</u> 1) Verbi 2) Sostantivi 3) Pronomi 4) Connettivi (preposizioni, congiunzioni)				

Strumenti espressivi e argomentativi (lessico)**

Pertinenza al contesto comunicativo

CONTENUTI

- 1) Testi letterari e non: differenze tra prosa e poesia. Struttura di un testo: esordio, sviluppo, conclusione; tema centrale.
- 2) Riconoscimento del valore degli elementi del testo (si vedano gli strumenti espressivi e argomentativi sopra indicati**). Periodo semplice, periodo complesso.
- 3) Fluidità di lettura nel rispetto delle pause di senso

Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Lo studente produce testi di varie tipologie coerenti, coesi e corretti. Si attiene al tema proposto sviluppandolo in modo originale. Si avvale con consapevolezza e flessibilità di diverse strutture morfosintattiche e di un lessico vario e appropriato.

Lo studente produce testi di varie tipologie coerenti, coesi e corretti. Si attiene al tema proposto. Si avvale con consapevolezza di diverse strutture sintattiche e di un lessico appropriato.

Lo studente produce testi semplici sostanzialmente corretti. Si attiene al tema proposto. Si avvale delle fondamentali strutture morfosintattiche; utilizza un lessico di base.

Lo studente produce semplici testi con alcuni errori grammaticali. Si attiene al tema proposto. Si avvale di strutture morfosintattiche di base. Utilizza un lessico limitato.

CONTENUTI

Tipi di testi:

- 1) Descrizione soggettiva/oggettiva
- 2) Racconto;
- 3) Diario;
- 4) Lettera;
- 5) Riassunto.

Strumenti espressivi e argomentativi **

In particolar modo:

- 1) Coerenza dei tempi verbali;
- 2) Ordine cronologico/logico;
- 3) Correttezza ortografica (h, apostrofo, accento, gruppi sc, zio/zia, divisione in sillabe)

ASSE DEI LINGUAGGI

DISCIPLINA: INGLESE

COMPETENZA Definizione e dimensione	LIVELLI DI PADRONANZA			
	AVANZATO Padronanza, complessità, metacognizione, responsabilità	INTERMEDIO Generalizzazione, metacognizione	BASE Transfert di procedure apprese in situazioni nuove	INIZIALE Non c'è competenza; c'è solo uso guidato di conoscenze e abilità
PRODUZIONE ORALE <i>Padroneggia gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti della vita quotidiana, familiare e scolastica.</i>	Lo studente utilizza un lessico ricco e diversificato; costruisce enunciati anche complessi reimpiegando correttamente regole e strutture apprese. È efficace nella comunicazione nei vari contesti.	Lo studente utilizza un lessico corretto e appropriato; costruisce enunciati reimpiegando le strutture apprese, comunica con discreta efficacia.	Lo studente utilizza un lessico corretto; costruisce enunciati reimpiegando semplici strutture apprese, comunica nei vari contesti appresi.	Lo studente utilizza un lessico essenziale e le strutture di base per costruire enunciati semplici, comunica pur con qualche esitazione o occasionali errori che non compromettono la trasmissione del messaggio.
COMPRESIONE ORALE E SCRITTA <i>Legge e comprende nei dettagli le informazioni contenute in brevi (circa 100 parole) testi descrittivi, informativi e narrativi relativi alla vita quotidiana familiare e scolastica. Riconosce regole e strutture note. Inferisce il significato di eventuali parole nuove dal contesto o con le tecniche apprese. Oralmente comprende messaggi più complessi e lunghi grazie a competenze linguistiche di base (lessico e strutture) consolidate.</i>	Comprende e sa analizzare consapevolmente il testo; è autonomo e riflessivo nell'affrontare strutture e vocaboli noti. Inferisce il significato di tutte le eventuali parole nuove dal contesto o con le tecniche apprese. Oralmente comprende messaggi più complessi e lunghi grazie a competenze linguistiche di base (lessico e strutture) consolidate.	Comprende il messaggio del testo nel dettaglio. Riflette e riconosce strutture e vocaboli noti, sa anche affrontare strutture più complesse e parole nuove. Oralmente comprende messaggi di vario tipo anche con strutture più complesse espressi a normale velocità di conversazione. Interagisce in modo pertinente nella conversazione.	Comprende le informazioni principali contenute nel testo. Analizza e riconosce la maggior parte delle regole e strutture apprese; comprende strutture più complesse con l'aiuto dell'insegnante. Oralmente comprende semplici messaggi, è in grado di rispondere in una conversazione avendo compreso le richieste. Può richiedere la ripetizione del messaggio.	Coglie le informazioni espresse in modo semplice a livello formale e lessicale. Riconosce le più comuni regole e strutture apprese. A volte necessita dell'aiuto dell'insegnante in situazioni più complesse. Oralmente comprende semplici frasi ed espressioni di uso comune relative ad argomenti trattati. A volte necessita di ripetizione o di rallentamento rispetto alla velocità naturale dell'eloquio.

ASSE DEI LINGUAGGI/ ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

DISCIPLINA: DISEGNO TECNICO/GEOMETRICO E ARTISTICO - STORIA DELL'ARTE

COMPETENZA Definizione e dimensioni	LIVELLI DI PADRONANZA			
	AVANZATO padronanza, complessità metacognizione, responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure apprese in situazioni nuove	INIZIALE non c'è competenza; c'è solo uso guidato di conoscenze e abilità
<p>COMPETENZE DI DISEGNO TECNICO GEOMETRICO</p> <p><i>Confronta e analizza figure geometriche anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche</i></p>	<p>Lo studente opera con sicurezza utilizzando le proprietà delle figure geometriche; opera in modo sicuro con gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare figure anche complesse.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure nel piano cartesiano e determina le grandezze principali.</p> <p>Rappresenta solidi geometrici anche complessi applicando autonomamente le regole della geometria descrittiva.</p> <p>Interpreta e utilizza in modo pertinente ed efficace i termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Lo studente riconosce le figure geometriche e ne individua le proprietà principali; utilizza correttamente gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure nel piano cartesiano e determina le grandezze principali della figura.</p> <p>Rappresenta solidi geometrici applicando le regole della geometria descrittiva.</p> <p>Interpreta e utilizza in modo pertinente gran parte dei termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Lo studente riconosce le principali figure geometriche e ne individua le proprietà essenziali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure.</p> <p>Rappresenta punti, segmenti, figure nel piano cartesiano in situazioni note.</p> <p>Rappresenta, eventualmente guidato, solidi geometrici di base applicando in situazione note le regole della geometria descrittiva.</p> <p>Utilizza in modo corretto semplici termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Solo se guidato, lo studente riconosce le principali figure geometriche e ne individua le proprietà essenziali; utilizza con difficoltà gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure.</p> <p>Solo se guidato, rappresenta punti, segmenti, figure nel piano cartesiano in situazioni note.</p> <p>Rappresenta, solo se guidato, solidi geometrici di base applicando in situazione note le regole della geometria descrittiva.</p> <p>Riconosce il lessico specifico di base.</p>
<p><i>Analizza i dati e li interpreta anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche</i></p>	<p>Individua relazioni tra ambiente e sviluppo tecnologico riflettendo in modo autonomo sull'intervento dell'uomo nel contesto naturale.</p> <p>Utilizza le funzioni dei software</p>	<p>Individua relazioni tra ambiente e sviluppo tecnologico.</p> <p>Utilizza in modo autonomo in</p>	<p>Individua le relazioni essenziali tra ambiente e sviluppo tecnologico.</p> <p>Utilizza, eventualmente</p>	<p>Solo se guidato, individua le relazioni essenziali tra ambiente e sviluppo tecnologico.</p> <p>Utilizza, solo se guidato, le funzioni</p>

<p><i>e strumentazioni digitali.</i></p>	<p>più comuni selezionando quelle adatte allo scopo.</p> <p>Interpreta e utilizza in modo pertinente i termini del linguaggio specifico.</p>	<p>contesti noti le funzioni dei software più comuni</p> <p>Interpreta e utilizza in modo pertinente gran parte dei termini del linguaggio specifico.</p>	<p>guidato, le funzioni di base dei software più comuni.</p> <p>Utilizza in modo corretto semplici termini del linguaggio specifico.</p>	<p>di base dei software più comuni.</p> <p>Riconosce il lessico specifico di base.</p>
<p>COMPETENZE ARTISTICHE</p> <p><i>Utilizza tecniche/codici visivi</i></p> <p><i>Comprende il valore del patrimonio culturale/artistico</i></p>	<p>Descrive, rappresenta e interpreta la realtà e le esperienze utilizzando i principi basilari della rappresentazione a mano libera e le tecniche artistiche in modo originale.</p> <p>Individua in modo autonomo gli aspetti formali, stilistici, storico/culturali ed espressivi presenti in un'opera anche non nota.</p> <p>Riconosce e comprende il valore del patrimonio culturale/artistico, anche con spirito critico.</p> <p>Interpreta e utilizza con padronanza i termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Descrive, rappresenta e interpreta la realtà e le esperienze utilizzando correttamente i principi basilari della rappresentazione a mano libera e le tecniche artistiche.</p> <p>In contesti noti, individua in modo autonomo gli aspetti formali, stilistici, storico/culturali ed espressivi presenti in un'opera.</p> <p>Riconosce e comprende il valore del patrimonio culturale/artistico.</p> <p>Interpreta e utilizza in modo pertinente gran parte dei termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Descrive e rappresenta la realtà e le esperienze utilizzando i principi basilari della rappresentazione a mano libera e le principali tecniche artistiche.</p> <p>Guidato, individua gli aspetti formali, stilistici ed espressivi presenti in un'opera.</p> <p>Riconosce il patrimonio culturale/artistico.</p> <p>Utilizza in modo corretto semplici termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Descrive e rappresenta la realtà e le esperienze utilizzando i principi basilari della rappresentazione a mano libera e le principali tecniche artistiche in modo elementare.</p> <p>Solo se guidato, individua gli aspetti formali ed espressivi presenti in un'opera.</p> <p>Solo se guidato, riconosce il patrimonio culturale/artistico.</p> <p>Riconosce il lessico specifico di base.</p>

ASSE MATEMATICO

DISCIPLINA: MATEMATICA

COMPETENZA Definizione e dimensioni	LIVELLI DI PADRONANZA			
	AVANZATO padronanza, complessità metacognizione, responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure apprese in situazioni nuove	INIZIALE non c'è competenza; c'è solo uso guidato di conoscenze e abilità
<p><i>Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica</i></p>	<p>Lo studente padroneggia il calcolo, anche complesso, in N, Z, Q.</p> <p>Trasforma consapevolmente i numeri decimali periodici e non in frazioni generatrici e viceversa.</p> <p>Opera con le potenze ad esponente positivo numerico e negativo applicando correttamente le proprietà delle potenze.</p> <p>Trasforma autonomamente e correttamente il linguaggio verbale in quello simbolico e viceversa.</p> <p>Calcola il valore numerico di una complessa espressione algebrica e semplifica in maniera corretta espressioni letterali contenenti somme algebriche, prodotto e quoziente di monomi e somme algebriche e prodotti tra polinomi.</p> <p>Risolve correttamente le equazioni di primo grado numeriche intere e riesce ad impostarne come</p>	<p>Lo studente esegue correttamente le operazioni con i numeri in N, Z, Q.</p> <p>Trasforma i numeri decimali periodici e non in frazioni generatrici e viceversa.</p> <p>Opera con le potenze ad esponente positivo applicando correttamente le proprietà delle potenze.</p> <p>Trasforma correttamente il linguaggio verbale in quello simbolico e viceversa.</p> <p>Calcola il valore numerico di un'espressione algebrica e semplifica espressioni letterali contenenti somme algebriche, prodotto e quoziente di monomi e somme algebriche e prodotti tra polinomi, pur con qualche imprecisione.</p> <p>Risolve correttamente le equazioni di primo grado numeriche intere. Comprende il</p>	<p>Lo studente esegue correttamente semplici operazioni con i numeri in N, Z, Q.</p> <p>Riconosce le diverse rappresentazioni di uno stesso numero razionale.</p> <p>Opera con le potenze ad esponente positivo applicando correttamente le proprietà delle potenze in semplici contesti.</p> <p>Se guidato, trasforma il linguaggio verbale in quello simbolico e viceversa.</p> <p>Calcola il valore numerico di una semplice espressione algebrica e semplifica semplici espressioni letterali contenenti somme algebriche, prodotto e quoziente di monomi pur con qualche imprecisione.</p> <p>Risolve semplici equazioni di primo grado numeriche intere.</p>	<p>Lo studente esegue, commettendo a volte qualche errore, semplici operazioni in N, Z, Q utilizzando anche la calcolatrice.</p> <p>Riconosce, solo se guidato, le diverse rappresentazioni di uno stesso numero razionale.</p> <p>Opera con le potenze ad esponente positivo applicando le proprietà delle potenze in semplici contesti.</p> <p>Riconosce la corrispondenza tra linguaggio verbale e simbolico ma non è in grado di passare dall'uno all'altro.</p> <p>Calcola il valore numerico di una semplice espressione algebrica e, solo se guidato, semplifica semplici espressioni letterali contenenti somme algebriche, prodotto e quoziente di monomi.</p> <p>Solo se guidato risolve semplici equazioni di primo grado numeriche intere.</p>

	<p>generalizzazione di formule dirette e inverse per la risoluzione di alcuni problemi.</p> <p>Padroneggia trasformazioni tra frazioni, percentuali e proporzioni.</p> <p>Utilizza correttamente il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni di proporzionalità diretta e inversa in diversi contesti.</p> <p>Utilizza in modo consapevole i termini del linguaggio specifico.</p>	<p>concetto di equazione come generalizzazione di formule dirette e inverse.</p> <p>Opera in modo generalmente corretto trasformazioni tra frazioni, percentuali e proporzioni.</p> <p>Utilizza il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni di proporzionalità diretta e inversa in contesti noti.</p> <p>Utilizza in modo pertinente termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Se guidato riesce a ricavare formule inverse.</p> <p>Opera semplici trasformazioni tra frazioni, percentuali e proporzioni.</p> <p>Riconosce la proporzionalità diretta o inversa in contesti noti e la rappresenta sul piano cartesiano.</p> <p>Utilizza in modo corretto semplici termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Solo se guidato opera semplici trasformazioni tra frazioni, percentuali e proporzioni.</p> <p>Solo se guidato riconosce la proporzionalità diretta o inversa in contesti noti e la rappresenta sul piano cartesiano.</p> <p>Utilizza in modo a volte improprio i termini del linguaggio specifico.</p>
<p><i>Confronta e analizza figure geometriche</i></p>	<p>Opera con sicurezza utilizzando le proprietà delle figure geometriche; opera correttamente con gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare figure piane e solide.</p> <p>Nel piano rappresenta punti, segmenti, distanze punto retta, proiezioni di punti su rette e costruisce correttamente le figure simmetriche rispetto a punti e rette. Determina le grandezze principali anche di figure ruotate o traslate.</p> <p>Utilizza in modo consapevole i termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Utilizza le proprietà delle figure geometriche; opera correttamente con gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare figure piane e solide.</p> <p>Nel piano rappresenta punti, segmenti, distanze punto retta, proiezioni di punti su rette e costruisce correttamente le figure simmetriche rispetto a punti e rette. Determina le grandezze principali anche di figure ruotate o traslate pur con qualche imprecisione.</p> <p>Utilizza in modo pertinente termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Riconosce le principali figure geometriche e ne descrive le proprietà essenziali; utilizza gli strumenti del disegno geometrico per rappresentare semplici figure piane e solide.</p> <p>Rappresenta nel piano punti, segmenti, distanze punto retta, proiezioni di punti su rette costruisce le figure simmetriche rispetto a punti e rette pur con qualche imprecisione. Solo se guidato, determina le grandezze principali anche di figure ruotate o traslate.</p> <p>Utilizza in modo corretto semplici termini del linguaggio specifico.</p>	<p>Riconosce le principali figure geometriche. Utilizza gli strumenti del disegno geometrico non sempre in maniera precisa per rappresentare semplici figure piane e solide.</p> <p>Rappresenta nel piano punti e segmenti. Solo se guidato rappresenta distanze punto retta, proiezioni di punti su rette.</p> <p>Utilizza in modo a volte improprio i termini del linguaggio specifico.</p>
	Riconosce situazioni problematiche	Riconosce situazioni	Riconosce situazioni	Se guidato riconosce situazioni

<p>Individua strategie adeguate per la soluzione dei problemi</p>	<p>sia geometriche (perimetro e area di triangoli, rettangoli, quadrati, rombi, parallelogrammi e trapezi) che aritmetiche (con frazioni, proporzioni e percentuali) in vari contesti, individuando i dati e le richieste.</p> <p>Individua le fasi risolutive di un problema in contesti non noti e sceglie la strategia risolutiva più adeguata usando, a seconda dei casi, sia formule dirette che inverse.</p> <p>Formalizza e giustifica i passaggi della procedura risolutiva, valutando l'attendibilità dei risultati ottenuti.</p>	<p>problematiche sia geometriche (perimetro e area di triangoli, rettangoli, quadrati, rombi, parallelogrammi e trapezi) che aritmetiche (con frazioni, proporzioni e percentuali), in contesti simili a quelli noti, individuando i dati e le richieste.</p> <p>Individua le diverse fasi risolutive di un problema e sceglie una strategia risolutiva corretta, usando, a seconda dei casi, sia formule dirette che inverse.</p> <p>Formalizza e giustifica i passaggi della procedura risolutiva.</p>	<p>problematiche sia geometriche (perimetro e area di triangoli, rettangoli, quadrati, rombi, parallelogrammi e trapezi) che aritmetiche (con frazioni, proporzioni e percentuali) in contesti noti, individuando i dati e le richieste.</p> <p>Individua le diverse fasi risolutive di un problema in un contesto noto, applicando la strategia risolutiva conosciuta, usando, a seconda dei casi, sia formule dirette che inverse.</p> <p>Formalizza i passaggi della procedura risolutiva in contesti noti.</p>	<p>problematiche sia geometriche (perimetro e area di triangoli, rettangoli, quadrati, rombi, parallelogrammi e trapezi) che aritmetiche (con frazioni, proporzioni e percentuali) in contesti noti, individuando i dati e le richieste.</p> <p>Se guidato individua le diverse fasi risolutive di un problema in un contesto noto, applicando la strategia risolutiva conosciuta.</p> <p>Se guidato, formalizza i passaggi della procedura risolutiva in contesti noti.</p>
<p>Analizza i dati e li interpreta anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche</p>	<p>Legge, organizza e rappresenta dati in tabelle (contenenti frequenze assolute e percentuali) e grafici (a barre, areogramma, cartesiano)</p> <p>Calcola gli indici di posizione (moda, media e mediana);</p> <p>Interpreta e valuta in modo autonomo i i risultati dell'analisi effettuata sui dati</p> <p>Calcola la probabilità di un evento secondo la definizione classica</p>	<p>Legge, organizza e rappresenta dati in tabelle (contenenti frequenze assolute e percentuali) e grafici (a barre, areogramma, cartesiano)</p> <p>Calcola gli indici di posizione (moda, media e mediana)</p> <p>Interpreta e valuta i risultati dell'analisi effettuata sui dati</p> <p>Calcola la probabilità di un evento secondo la definizione classica</p>	<p>Legge, organizza e rappresenta dati in tabelle (contenenti frequenze assolute e percentuali) e grafici (a barre, areogramma, cartesiano)</p> <p>Calcola gli indici di posizione (moda, media e mediana)</p> <p>Se guidato interpreta e valuta i risultati dell'analisi effettuata sui dati</p> <p>Solo se guidato Calcola la probabilità di un evento secondo la definizione classica</p>	<p>Solo se guidato legge e rappresenta dati in tabelle (contenenti frequenze assolute e percentuali) e grafici (a barre, areogramma, cartesiano)</p> <p>Solo se guidato Calcola gli indici di posizione (moda, media e mediana) commettendo a volte qualche errore</p>

ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

COMPETENZA Definizione e dimensioni	LIVELLI DI PADRONANZA			
	AVANZATO padronanza, complessità metacognizione, responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure apprese in situazioni nuove	INIZIALE non c'è competenza; c'è solo uso guidato di conoscenze e abilità
<i>Osserva e descrive la realtà naturale. Reperisce e raccoglie informazioni dalle opportune fonti.</i>	Lo studente descrive un fenomeno naturale complesso in contesti nuovi. Reperisce informazioni in modo consapevole in contesti diversi. Seleziona opportunamente le fonti informative.	Lo studente descrive un fenomeno naturale nella sua complessità. Reperisce informazioni, anche in contesti diversi. Generalmente sa selezionare le fonti informative.	Lo studente descrive un fenomeno naturale in modo essenziale. Reperisce correttamente informazioni in contesti semplici. Seleziona fonti informative, non sempre con pertinenza.	Lo studente descrive un fenomeno naturale in modo poco appropriato. Non sempre è in grado di reperire correttamente informazioni. Se guidato, seleziona fonti informative con scarsa consapevolezza.
<i>Analizza gli aspetti qualitativi e quantitativi di un fenomeno. Coglie relazioni di causa/effetto. Confronta i risultati ottenuti con le ipotesi formulate.</i>	Analizza in modo autonomo e personale un fenomeno. Coglie analogie e differenze e riconosce relazioni di causa/effetto. Confronta consapevolmente i risultati ottenuti con le ipotesi formulate.	Analizza autonomamente gli aspetti di un fenomeno. Generalmente coglie analogie e differenze e riconosce relazioni causa/effetto. Confronta autonomamente i risultati ottenuti con le ipotesi formulate.	Analizza i vari aspetti di un fenomeno cogliendone i punti essenziali. Non sempre riconosce relazioni tra le varie componenti di un sistema. Formula ipotesi corrette ma non sempre trae conclusioni pertinenti.	Analizza i vari aspetti di un fenomeno solo se guidato. Talvolta riconosce relazioni tra le varie componenti di un sistema. Formula ipotesi non sempre corrette e trae conclusioni solo in parte pertinenti.
<i>Riconosce nella realtà naturale i concetti di sistema e di complessità. Individua gli aspetti essenziali e le variabili di un fenomeno.</i>	Riconosce autonomamente i vari elementi di un contesto, scomponendolo nelle sue parti e individuandone le relazioni.	Riconosce i vari elementi di un contesto, scomponendolo nelle sue parti e individuandone generalmente le relazioni	Riconosce in modo semplice i vari elementi di un contesto ma non sempre ne individua le relazioni.	Riconosce i vari elementi di un contesto solo se guidato e non sempre ne individua le relazioni.
<i>Comunica in modo efficace, utilizzando in</i>	Utilizza in modo consapevole i termini del linguaggio specifico.	Utilizza autonomamente in modo corretto il linguaggio specifico.	Utilizza il linguaggio specifico in modo semplice ma chiaro.	Utilizza con difficoltà il linguaggio specifico e non

<p><i>modo appropriato i linguaggi specifici della disciplina (verbale, formale, simbolico).</i></p>	<p>Elabora autonomamente immagini, schemi, tabelle e grafici, ricavandone adeguate informazioni.</p>	<p>Elabora correttamente immagini, schemi, tabelle e grafici e ne ricava adeguate informazioni.</p>	<p>Elabora in modo essenziale immagini, schemi, tabelle e grafici ma non sempre ne ricava adeguate informazioni.</p>	<p>sempre comunica in modo chiaro. Solo se guidato utilizza immagini, schemi, tabelle e grafici ma non sempre ne ricava adeguate informazioni.</p>
<p><i>Lavora in gruppo rispettando le procedure, la suddivisione dei compiti, le opinioni altrui e le norme di sicurezza (in laboratorio)</i></p>	<p>Lavora in gruppo in modo attivo e propositivo. Rispetta consapevolmente regole e procedure. Rispetta e promuove il dialogo tra pari.</p>	<p>Lavora attivamente in gruppo. Rispetta autonomamente regole e procedure. Rispetta autonomamente le opinioni altrui.</p>	<p>Lavora in gruppo in modo diligente ma passivo. Generalmente rispetta regole e procedure. A volte fatica a rispettare le opinioni altrui.</p>	<p>Non si dimostra sempre collaborativo nel lavoro di gruppo. Non sempre rispetta regole e procedure. Fatica spesso a rispettare le opinioni altrui.</p>

ASSE STORICO-SOCIALE

DISCIPLINA: GEO-STORIA

COMPETENZA Definizione e dimensioni	LIVELLI DI PADRONANZA			
	AVANZATO padronanza, complessità metacognizione, responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure apprese in situazioni nuove	INIZIALE non c'è competenza; c'è solo uso guidato di conoscenze e abilità
<p><i>Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici nelle dimensioni diacronica e sincronica</i></p> <p><i>Ordina cronologicamente gli eventi</i></p> <p><i>Individua cause/conseguenze di un fenomeno/processo</i></p> <p><i>Riconosce le dimensioni costitutive di un fenomeno</i></p> <p><i>Utilizza fonti storiche</i></p> <p><i>Utilizza il lessico specifico</i></p>	<p>Lo studente ordina con sicurezza e precisione gli eventi storici collocandoli nello spazio e nel tempo. Individua la catena delle cause di fenomeni anche complessi e i loro effetti nel tempo e nello spazio. In un fenomeno storico riconosce le diverse dimensioni: economica, sociale, politica, culturale. Effettua confronti, individuando analogie e differenze tra fenomeni/processi. Compara le diverse fonti storiche, ne ricava informazioni e le elabora per la comprensione di un fenomeno. Usa con padronanza un lessico storico ampio e preciso, scegliendo con consapevolezza i termini più appropriati.</p>	<p>Lo studente ordina cronologicamente i principali eventi storici collocandoli su una linea del tempo o su una carta geostorica; individua la correlazione anno/secolo di riferimento. Individua in una serie di eventi i principali nessi di causa-effetto; distingue tra successione temporale e rapporto di causalità. Compara le diverse fonti storiche, ne ricava informazioni rilevanti. Possiede un lessico specifico abbastanza articolato, che utilizza anche in contesti nuovi.</p>	<p>Lo studente è in grado di periodizzare i fenomeni storici più rilevanti, riferendoli al secolo e all'area geografica di riferimento; sa collocarli su una linea del tempo o su una carta geostorica in cui siano state fornite delle macroindicazioni di riferimento. In relazione ad un fenomeno noto, discrimina le cause e/o le conseguenze più dirette, selezionandole da un elenco fornito. Distingue le principali tipologie di fonti storiche e ne ricava le più evidenti informazioni. Conosce e utilizza i principali termini/concetti propri del lessico storico.</p>	<p>Guidato, lo studente è in grado di collocare i principali eventi in un contesto storico e geografico circoscritto. Se fornito di supporto, individua le cause e/o le conseguenze più evidenti di semplici fenomeni. Riconosce in termini approssimativi alcune tipologie di fonti storiche, da cui ricava informazioni generiche, riferite a eventi/fenomeni noti. Possiede un vocabolario specifico limitato, che utilizza in modo approssimativo.</p>
<p><i>Si orienta nel contesto geografico e</i></p>	<p>Mette in relazione in un quadro articolato gli elementi costitutivi della morfologia del territorio e la realtà</p>	<p>Riconosce e descrive gli elementi costitutivi della morfologia del territorio</p>	<p>Riconosce i principali elementi costitutivi della morfologia del territorio; individua, a partire</p>	<p>Riconosce i principali elementi costitutivi della morfologia del territorio; se guidato, individua</p>

<p style="text-align: center;"><i>sociale</i></p> <p><i>Riconosce gli elementi costitutivi della morfologia del territorio</i></p> <p><i>Correla gli aspetti geofisici con quelli socio-economici</i></p> <p><i>Legge e interpreta carte e mappe</i></p> <p><i>Utilizza il lessico specifico</i></p>	<p>socio-economica correlata. Interpreta autonomamente carte, mappe e grafici, da cui ricava dati informativi atti a sostenere una tesi. Utilizza opportunamente termini e concetti geografici per comunicare efficacemente informazioni sull'ambiente e sul territorio</p>	<p>individuandone le relazioni con gli aspetti sociali ed economici. Decodifica carte, mappe e grafici e li analizza per ricavarne le informazioni richieste. Utilizza correttamente il linguaggio specifico.</p>	<p>dall'analisi delle caratteristiche geo-fisiche, semplici aspetti socio-economici ad esse correlati. Legge semplici carte, mappe e grafici; si orienta con riferimento ai punti cardinali. Comprende il significato dei principali termini specifici.</p>	<p>alcuni semplici aspetti socio-economici. Seguendo indicazioni esplicite riconosce su carte, mappe e semplici grafici i basilari elementi informativi. Riconosce in modo generico il significato dei principali termini del linguaggio geografico.</p>
---	---	---	---	--

ALLEGATO AL PTOF n.2:

REGOLAMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE NORME SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.”.

La valutazione ha una fondamentale valenza formativa e orientativa: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Essa, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi, permette, inoltre, di cogliere i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione.

La valutazione del lavoro scolastico è diversa nelle varie fasi del processo educativo e, quindi, è suddivisa in:

Valutazione diagnostica: si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti per stendere il curriculum disciplinare annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati.

La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività didattiche.

Poiché *“la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”* nei piani di lavoro della classe e delle singole discipline, ispirate alle programmazioni dei Dipartimenti, vengono definiti contenuti, criteri e modalità di valutazione.

MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I singoli docenti e i consigli di classe valutano:

- il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- la partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di un metodo di studio e lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Il voto esprime il livello delle conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di profitto.

Nell'attribuzione del voto il docente fa riferimento ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Poiché ***ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva***

- ogni docente, a inizio anno, esplicherà agli alunni gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
- le eventuali prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale.
- gli apprendimenti verranno valutati nel corso del quadrimestre con un adeguato numero di osservazioni e prove di verifica
- tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, evitando un numero eccessivo di prove scritte nella stessa giornata;
- le prove scritte, orali e pratiche, nelle loro varie modalità potranno avvenire, a seconda del giudizio e della convinzione metodologica del singolo docente, in modo continuativo e distribuito in tutto l'arco del quadrimestre, oppure alla conclusione di un argomento, di un modulo o di una unità didattica. Gli allievi dovranno in ogni caso aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale.
- il docente riconsegnerà in tempi brevi le verifiche scritte (max 10 giorni lavorativi), e comunque prima della successiva prova;

- al fine di omogeneizzare il sistema di valutazione nei metodi e nella trasposizione in numero, nella scuola secondaria di I grado si utilizzerà la scala in decimi accompagnata eventualmente da una nota discorsiva (vedi allegato); nella scuola primaria invece si valuteranno il livelli di competenza raggiunti dal bambino (vedi allegato). Qualora l'alunno consegna la verifica "in bianco", questa sarà valutata al minimo consentito.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE NUMERICA NELLA SCUOLA SEC. I GRADO

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti in modo originale, organico e critico, di operare e organizzare autonomamente i collegamenti e le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	10
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	9
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	8
La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte.	7
La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	6
La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	5
La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	4
Lo studente rifiuta di sottoporsi a valutazione, consegnando prove scritte in bianco o non rispondendo a domande poste oralmente, senza giustificare il proprio rifiuto.	3
Le assenze dello studente non consentono una valutazione attendibile.	NON VALUTABILE
I docenti possono valutare le singole prove con il mezzo voto nei casi in cui non sia stata pienamente raggiunta la competenza prevista per ogni livello	
GIUDIZIO DI PROFITTO (I.R.C. e A.R.C.)	VOTO
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti , di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	OTTIMO
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure .	DISTINTO
Sono state verificate: buona conoscenza della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure	BUONO
La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte	DISCRETO
La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente	SUFFICIENTE

approfonditi i contenuti.	
La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti	NON SUFFICIENTE
La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	NON SUFFICIENTE
Le assenze dello studente non consentono una valutazione attendibile. Le assenze non sono imputabili a motivi di salute né a cause di disagio o svantaggio obiettivo o soggettivo.	NON VALUTABILE

LIVELLO DI COMPETENZA	DESCRITTORI	%	VOTO
ECCELLENTI	Acquisizione completa delle competenze, elaborate e utilizzate secondo uno stile personale. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento	95/100	10
AVANZATO	Acquisizione completa delle competenze. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	85/94	9
SICURO	Più che buono il livello complessivo di acquisizione delle competenze. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.	75/84	8
INTERMEDIO	Buono il livello complessivo di acquisizione delle competenze. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	65/74	7
ESSENZIALE	Sufficiente il livello di acquisizione delle competenze. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	55/64	6
MINIMO	Le competenze sono state acquisite solo parzialmente. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento	45/54	5
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Le competenze non sono state acquisite. Notevole distanza delle prestazioni dall'obiettivo di apprendimento, considerato nei suoi aspetti essenziali	44/1	4

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

“Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico” (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - art. 1 comma 7)

Poiché la valutazione è indispensabile per regolare il processo formativo, essa deve essere trasparente ed oggetto di continua comunicazione tra docenti, studenti e famiglie.

Una comunicazione corretta e tempestiva permette di individuare:

- gli aspetti positivi o negativi delle prove,
- le possibili cause dell'insuccesso,
- le attività di recupero,
- il livello di apprendimento raggiunto

La comunicazione delle valutazioni disciplinari avviene attraverso i seguenti strumenti:

- 4) **Registro elettronico**, esso riporta gli esiti delle prove scritte e orali delle varie discipline, delle eventuali attività facoltative e/o opzionali oltre a note di comportamento nella sezione comunicazioni scuola-famiglia;
- 5) **Revisione elaborati**. Una volta effettuata la correzione, gli elaborati verranno conservati a scuola in appositi archivi.
- 6) **Scheda di valutazione quadrimestrale**: riporta le valutazioni periodiche e annuali in decimi e offre alla famiglia un quadro realistico della situazione, in riferimento agli obiettivi di apprendimento programmati
- 7) **“Specificata nota”** (art. 2, comma 7 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), inserita nel documento individuale di valutazione, sulle eventuali carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- 8) **Udienze individuali**: sono tenute nelle prime due settimane di ogni mese a partire da ottobre;
- 9) **Udienze generali**: una per quadrimestre

Le famiglie, inoltre, possono essere convocate dal Dirigente Scolastico, da un insegnante o dal Consiglio di classe, tramite un suo rappresentante, tutte le volte che i docenti ritengono necessario un ulteriore e più approfondito colloquio per affrontare e cercare di risolvere situazioni di difficoltà o di disagio degli studenti.

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE FINALE NEL PRIMO CICLO

PRINCIPI

- Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza;
- La valutazione concorre “ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo” ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo;
- Spetta al Collegio dei docenti definire le modalità e i criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione.

Ciò premesso:

- In sede di scrutinio di fine anno per il passaggio alla classe successiva, i docenti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun alunno, il processo di apprendimento e il comportamento.
- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. Nella scuola Sec. I gr. potranno non essere ammessi alla classe successiva gli alunni che avranno una media complessiva inferiore o pari a 5,5.
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata **in presenza di carenze** relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una **specifica nota** al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.
- In presenza di un numero consistente di gravi insufficienze tali da compromettere il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi minimi previsti nel PTOF, i consigli di classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con specifica motivazione e con deliberazione a maggioranza.
- L'ammissione agli scrutini di fine d'anno è condizionata, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 59/2004, alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate che non devono superare i sessantasette giorni. (un quarto dell'orario annuale personalizzato).
- **Deroga al limite di assenze** è possibile solo per gravi e documentati motivi. Premessa la collegialità della votazione, ai fini di tutte le deliberazioni a parità di punteggio del consiglio di classe è prevalente il voto del presidente del consiglio. Rispetto alle singole proposte di voto, nell'economia generale della valutazione e nel rispetto dei criteri cui si ispirano sia il PTOF sia il Regolamento d'Istituto, il consiglio di classe ha potere deliberante.

DEROGHE PER SPECIFICHE ASSENZE (> 50 GIORNI)

- Assenza per gravi motivi di salute documentate da certificati medici e/o quarantena
- Assenze per gravi e comprovati motivi familiari valutati dal Consiglio di classe presieduti dal Dirigente Scolastico.
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;

- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tali deroghe sono previste laddove il consiglio di classe ritiene che le assenze documentate e continuative non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dello studente.

Tabella riepilogativa del numero massimo di ore di assenza				
Monte ore annuale		Max ore assenza (escluse deroghe)	Per chi NON si avvale dell'I.R.C. né partecipa ad attività alternative	
Tempo Normale	990	248	957	239
Tempo Normale a Indirizzo Musicale	1056	264	1023	256

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con l'Ordinanza ministeriale N°172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- Livello in via di prima acquisizione
- Livello base
- Livello intermedio
- Livello avanzato

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il comportamento dell'alunno viene considerato in ordine ai seguenti elementi:

- Frequenza assidua.
- Attenzione, disponibilità, partecipazione e impegno nelle attività didattiche proposte alla classe.

- Impegno nello studio.
- Osservanza del regolamento d'Istituto, rispetto per le figure istituzionali e per il personale non Docente
- Correttezza e disponibilità nei rapporti con i compagni
- Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola.

La valutazione deve essere:

- 6) Espressa con un giudizio accompagnato da una nota di illustrazione.
- 7) La valutazione del comportamento non deve riferirsi solo a singoli episodi che hanno dato luogo a sanzioni, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO	L'alunno/a rispetta completamente le regole della scuola. Comprende l'importanza e il valore del bene comune adottando consapevolmente comportamenti corretti e responsabili. Partecipa attivamente con spunti propositivi e creativi. Ha acquisito un avanzato livello delle competenze di cittadinanza.
DISTINTO	L'alunno/a rispetta le regole della scuola e si relaziona in modo corretto e collaborativo. Comprende e riconosce il bene comune come valore necessario alla convivenza civile. Partecipa alle lezioni e assume atteggiamenti di responsabilità. Ha acquisito un avanzato/intermedio livello delle competenze di cittadinanza.
BUONO	L'alunno/a generalmente rispetta le regole della scuola e si relaziona in modo abbastanza corretto intuendo il valore di bene comune. Partecipa alle lezioni e assume atteggiamenti solitamente responsabili. Ha acquisito un livello intermedio delle competenze di cittadinanza.
DISCRETO	L'alunno/a rispetta parzialmente le regole della scuola e si relaziona in modo non sempre corretto. Intuisce il concetto di bene comune, ma fatica nell'interiorizzarlo. La partecipazione alle lezioni è discontinua. Assume atteggiamenti abbastanza responsabili. Ha acquisito un livello intermedio/base delle competenze di cittadinanza.
SUFFICIENTE	L'alunno/a rispetta a fatica le regole della scuola. Si relaziona a volte in modo scorretto e poco rispettoso. Comprende con difficoltà il valore del bene comune e la necessità di tutelarlo. La partecipazione è discontinua e gli atteggiamenti poco adeguati. Ha acquisito un livello di base delle competenze di cittadinanza.
SUFFICIENTE	L'alunno/a rispetta a fatica le regole della scuola. Si relaziona in modo corretto, ma comprende con difficoltà il valore del bene comune e la necessità di tutelarlo. La partecipazione è discontinua e gli atteggiamenti poco adeguati. Ha acquisito un livello di base delle competenze di cittadinanza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA

OTTIMO	Lo studente dimostra un comportamento maturo e collaborativo all'interno della classe; è corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Partecipa costruttivamente a tutte le attività didattiche ed è puntuale nell' assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Ha acquisito un avanzato livello delle competenze di cittadinanza.
DISTINTO	Lo studente dimostra un comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni ed è rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Partecipa con interesse a tutte le attività didattiche ed è puntuale nell' assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.. Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari. Ha acquisito un avanzato livello delle competenze di cittadinanza.
BUONO	L'alunno mostra un comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni; osserva il regolamento d'Istituto. Partecipa con discreto interesse alle attività didattiche e l' assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici è nel complesso soddisfacente. Frequenta con regolarità le lezioni, alcuni ritardi nel rispetto degli orari. Sporadiche annotazioni verbali o scritte. Ha acquisito un intermedio livello delle competenze di cittadinanza.
DISCRETO	Lo studente dimostra un comportamento non sempre rispettoso e corretto delle regole dell'Istituto e dei compagni. Talvolta non accetta i richiami degli insegnanti. Partecipa alle attività didattiche spesso distraendosi e l' assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici non è puntuale. Numerosi richiami verbali e/o scritti. Ha acquisito un livello intermedio delle competenze di cittadinanza.
SUFFICIENTE	Lo studente manifesta comportamenti poco corretti che spesso necessitano di richiami all'assunzione di atteggiamenti più controllati nei confronti dei diversi contesti educativi. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e degli insegnanti. La partecipazione alle attività didattiche è selettiva e poco puntuale l'assolvimento degli impegni scolastici. Richiami verbali, scritti e/o provvedimenti disciplinari. Ha acquisito un livello di base delle competenze di cittadinanza.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA: GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di valutazione definiti nel curriculum dell'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- Livello in via di prima acquisizione

- Livello base
- Livello intermedio
- Livello avanzato

ARTE

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Operare con strumenti, tecniche e materiali vari.	Produce semplici elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche in modo frammentario.	Produce semplici elaborati grafici utilizzando diversi stili e tecniche in modo approssimativo.	Produce elaborati grafici utilizzando i materiali e le tecniche in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.	Produce elaborati grafici utilizzando i materiali e le tecniche in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.
Leggere in alcune opere d'arte i principali elementi compositivi e cogliere i significati comunicativi.	Comprende e descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.	Comprende e descrive in modo parziale le immagini e le opere d'arte.	Comprende, descrive e analizza in modo autonomo le immagini e le opere d'arte.	Comprende, descrive e analizza in modo completo, critico ed autonomo le immagini e le opere d'arte.

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Coordinare e consolidare gli schemi motori di base.	Ha una parziale consapevolezza di sé e del proprio corpo ed ha difficoltà ad utilizzare gli schemi motori e posturali.	Ha un' adeguata consapevolezza di sé e del proprio corpo. Utilizza gli schemi motori di base in modo incerto.	Ha una buona consapevolezza di sé e del proprio corpo. Utilizza gli schemi motori di base in modo sicuro.	Ha una completa consapevolezza di sé e del proprio corpo. Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in modo sicuro e completo.
Giocare nel rispetto delle regole.	Conosce ma non rispetta le regole del gioco.	Conosce e rispetta in modo parziale le regole del gioco.	Conosce e rispetta quasi sempre le regole del gioco.	Conosce e rispetta sempre le regole del gioco con autocontrollo e collaborando con i compagni.

ITALIANO

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi	Ascolta e comprende con difficoltà anche se supportato dall'insegnante.	Ascolta e comprende solo se supportato dall'insegnante.	Ascolta e comprende in modo autonomo in situazioni note.	Ascolta e comprende correttamente con continuità, in modo autonomo informazioni esplicite e implicite.
Leggere e comprendere comunicazioni e testi	Legge e comprende con difficoltà anche se guidato dall'insegnante.	Legge con fatica e comprende parzialmente i contenuti essenziali.	Legge in modo corretto e comprende autonomamente in situazioni note.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo e comprende in modo completo esprimendo valutazioni critiche ed operando collegamenti.
Produrre testi orali e scritti secondo lo scopo comunicativo indicato.	Produce testi usando un linguaggio poco chiaro e non sempre adeguato e corretto.	Produce testi usando un linguaggio semplice, abbastanza chiaro e corretto.	Produce testi coerenti e corretti in modo autonomo usando un linguaggio chiaro ed adeguato.	Produce testi coerenti e corretti usando un linguaggio ricco ed appropriato.
Applicare le regole ortografiche in parole e testi.	Fatica ad applicare le regole ortografiche anche se guidato dall'insegnante.	Applica le regole ortografiche solo se guidato dall'insegnante.	Conosce ed applica le regole ortografiche in modo autonomo e generalmente appropriato.	Conosce ed utilizza con padronanza e continuità le regole ortografiche.
Riconoscere le parti del discorso all'interno di una frase.	Riconosce con difficoltà le parti del discorso anche se guidato dall'insegnante.	Riconosce le parti del discorso in maniera essenziale con il supporto dell'insegnante.	Riconosce le parti del discorso in modo autonomo e generalmente corretto.	Riconosce e padroneggia le parti del discorso in modo completo e corretto.

MUSICA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Conoscere elementi basilari del linguaggio musicale.	Conosce gli elementi basilari del linguaggio musicale in modo confuso.	Se aiutato esplora e discrimina gli elementi basilari del linguaggio musicale.	Conosce gli elementi basilari del linguaggio musicale in modo abbastanza corretto.	Conosce gli elementi basilari del linguaggio musicale in modo attivo e consapevole.
Ascoltare e riprodurre sequenze ritmiche e brani musicali.	Presta scarsa attenzione ed esegue brani musicali in modo discontinuo.	Ascolta e riproduce sequenze ritmiche e canti in modo poco preciso.	Ascolta e riproduce sequenze ritmiche e canti rispettando gli elementi del linguaggio musicale.	Ascolta e riproduce sequenze ritmiche e canti in modo originale e creativo.

TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Conoscere i materiali, le parti e il funzionamento di alcuni oggetti anche multimediali	Conosce i materiali e utilizza semplici strumenti anche digitali in modo confuso ed incerto anche se guidato dall'insegnante.	Conosce i materiali e utilizza semplici strumenti anche digitali solo se guidato dall'insegnante.	Conosce i materiali e utilizza semplici strumenti anche digitali in modo abbastanza corretto.	Conosce i materiali e utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali.
Realizzare manufatti	Fatica a seguire le procedure per la realizzazione di semplici manufatti anche se aiutato dall'insegnante.	Riesce a seguire in modo essenziale le procedure per la realizzazione di semplici manufatti, se supportato dall'insegnante.	Riesce a seguire in modo abbastanza corretto e in autonomia le procedure per la realizzazione di manufatti	Realizza manufatti in modo corretto, preciso, completo e creativo.
Riprodurre semplici rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico	Realizza rappresentazioni grafiche in modo incompleto, impreciso anche se supportato dall'insegnante.	Realizza rappresentazioni grafiche in modo essenziale con l'aiuto dell'insegnante.	Realizza rappresentazioni grafiche in modo quasi sempre corretto.	Realizza rappresentazioni grafiche in modo corretto, preciso, completo e creativo.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Conoscere i contenuti proposti.	Conosce i contenuti in modo frammentario.	Conosce i contenuti in modo essenziale.	Conosce e organizza i contenuti in modo adeguato.	Conosce e organizza i contenuti in modo personale e completo.
Acquisire e maturare il concetto di bene comune.	Comprende con fatica il concetto di base del bene comune e la necessità di tutelarlo.	Intuisce il concetto di bene comune, ma fatica nell'interiorizzarlo	Comprende e riconosce il bene comune come valore necessario alla convivenza civile.	Comprende l'importanza e il valore del bene comune adottando consapevolmente comportamenti corretti e responsabili.

GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Conoscere e comprendere i contenuti della disciplina.	Conosce i contenuti in modo frammentario.	Conosce i contenuti in modo essenziale.	Conosce e organizza i contenuti in modo adeguato.	Conosce e organizza i contenuti in modo personale e completo.
Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico.	Esponde i contenuti in modo confuso e lacunoso.	Esponde i contenuti con un linguaggio semplice.	Esponde le conoscenze con un linguaggio generalmente chiaro e completo.	Esponde le conoscenze con precisione e con ricchezza lessicale. Sa cogliere relazioni in modo autonomo e personale.

INGLESE

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Ascoltare e comprendere.	Ascolta e comprende messaggi in modo lacunoso.	Ascolta e comprende i messaggi nella loro globalità.	Ascolta e comprende messaggi in modo appropriato.	Ascolta e comprende messaggi nella loro interezza in modo rapido e sicuro.
Leggere e comprendere.	Legge e comprende semplici espressioni solo se guidato.	Legge e comprende le espressioni principali anche con il supporto di immagini.	Legge e comprende il senso globale delle informazioni in modo autonomo.	Legge in modo espressivo e comprende con sicurezza il contenuto delle informazioni.
Comunicare oralmente.	Comunica in modo frammentario e poco chiaro.	Comunica con un lessico limitato.	Comunica con un lessico e una pronuncia nel complesso corretti.	Comunica con disinvoltura, con una pronuncia corretta, utilizzando un lessico ricco. Apporta informazioni ricavate dalle proprie esperienze.
Completare e produrre semplici testi.	Completa e produce parole, semplici testi in maniera scorretta e poco comprensibile.	Completa e produce parole, semplici testi attraverso un modello dato in modo essenziale.	Completa e produce parole, semplici testi con pochi errori utilizzando il lessico e le strutture linguistiche affrontate in classe.	Padroneggia le strutture linguistiche affrontate in classe e le utilizza nella produzione scritta in piena autonomia e in modo corretto.

MATEMATICA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Conoscere ed operare con i numeri.	Conosce e utilizza le entità numeriche in modo confuso anche con l'aiuto dell'insegnante.	Conosce e utilizza in modo essenziale le entità numeriche.	Conosce e utilizza in modo abbastanza corretto le entità numeriche.	Conosce e utilizza in modo corretto, autonomo e con sicurezza le entità numeriche.
Eeguire le operazioni aritmetiche con i numeri.	Esegue con difficoltà procedure di calcolo orale e scritto solo se guidato.	Esegue in modo abbastanza corretto procedure di calcolo orale e scritto.	Esegue in modo quasi sempre corretto procedure di calcolo orale e scritto	Padroneggia le procedure di calcolo orale e scritto e giunge al risultato con piena consapevolezza dei passaggi esecutivi.
Individuare strategie adeguate alla risoluzione di problemi.	Analizza con difficoltà un problema e fatica nell'organizzare la procedura risolutiva.	Analizza e risolve solo semplici problemi in situazioni note.	Risolve in modo generalmente corretto situazioni problematiche, analizzando i dati e applicando procedure risolutive	Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente e con sicurezza situazioni problematiche anche in situazioni non note.
Confrontare grandezze e misurare.	Utilizza con difficoltà le unità di misura arbitrarie e convenzionali anche se guidato.	Conosce e utilizza le unità di misura arbitrarie e convenzionali in modo essenziale.	Conosce e utilizza le unità di misura arbitrarie e convenzionali in modo corretto .	Conosce e utilizza con sicurezza le unità di misura arbitrarie e convenzionali in modo corretto, autonomo e in contesti esperienziali diversi.
Conoscere gli elementi geometrici.	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche con difficoltà.	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche in modo essenziale.	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche in modo corretto.	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche con correttezza, padronanza e in piena autonomia.
Analizzare dati e classificare.	Analizza e rappresenta dati con difficoltà.	Analizza e rappresenta dati graficamente in semplici contesti.	Analizza, rappresenta graficamente e legge dati in modo corretto.	Analizza, rappresenta graficamente e legge dati in modo corretto, consapevole e autonomo.

SCIENZE

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Conoscere e comprendere i contenuti della disciplina.	Conosce i contenuti in modo frammentario.	Conosce i contenuti in modo essenziale.	Conosce e organizza i contenuti in modo adeguato.	Conosce e organizza i contenuti in modo personale e completo.
Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico.	Espone i contenuti in modo confuso e lacunoso.	Espone i contenuti con un linguaggio semplice.	Espone le conoscenze con un linguaggio generalmente chiaro e completo.	Espone le conoscenze con precisione e con ricchezza lessicale. Sa cogliere relazioni in modo autonomo e personale.

STORIA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Conoscere e comprendere i contenuti della disciplina.	Conosce i contenuti in modo frammentario.	Conosce i contenuti in modo essenziale.	Conosce e organizza i contenuti in modo adeguato.	Conosce e organizza i contenuti in modo personale e completo.
Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico.	Espone i contenuti in modo confuso e lacunoso.	Espone i contenuti con un linguaggio semplice.	Espone le conoscenze con un linguaggio generalmente chiaro e completo.	Espone le conoscenze con precisione e con ricchezza lessicale. Sa cogliere relazioni in modo autonomo e personale.

LABORATORI

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO IDA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
INSERIRE TUTTI GLI OBIETTIVI RELATIVI AI LABORATORI.	Mostra disinteresse verso le attività proposte e atteggiamenti poco collaborativi. Fatica nel portare a termine compiti di realtà anche se guidato.	Partecipa alle attività proposte con interesse saltuario; non sempre riesce a collaborare nel gruppo. Realizza compiti di realtà solo se guidato.	Partecipa alle attività proposte con interesse e partecipazione. Collabora nel gruppo e realizza compiti di realtà.	Partecipa attivamente e con consapevolezza e spirito critico alle attività proposte. Collabora nel gruppo realizzando compiti di realtà con contributi personali.

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN DAD

1. Principi generali

- La valutazione è un processo e non solo un voto o un insieme di voti. L'attività di valutazione dovrà pertanto essere costante, tempestiva e trasparente (l'alunno va subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato).
- A maggior ragione nell'attuale situazione, la valutazione ha anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.
- Il dovere alla valutazione da parte del docente rientra nel suo profilo professionale.
- Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutici alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente.
- La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di DAD sarà, come di consueto, condivisa e ratificata dall'intero Consiglio di Classe.
- I criteri di valutazione sono approvati dal Collegio dei Docenti.

2. Indicazioni operative:

- Le forme, le metodologie e gli strumenti applicati dall'Istituto nel periodo di sospensione delle lezioni in presenza (Cisco Webex/Zoom, Tes teach, Padlet, Screencast- o- matic, Youtube, Edmodo, Gsuite, Classroom, Meet, registro elettronico Regel, Drive, e-mail...) consentono ad ogni docente di informare tempestivamente lo studente su cosa ha sbagliato e perché, e di valorizzare le sue competenze, rimandando anche a approfondimenti e/o recuperi e consolidamenti in riferimento a ciò che va migliorato; permettono, quindi, di procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti conseguiti durante la didattica a distanza e di condurre all'assegnazione di una o più votazioni.
- Nell'ambito degli strumenti di valutazione possono essere previsti durante la DAD, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe:
 - colloqui orali programmati, da tenersi in videoconferenza a piccoli gruppi

- esercitazioni e compiti scritti con temporizzazione definita, variabile a seconda della specificità della disciplina, in modalità sincrona (videoconferenza) o asincrona (consegna su Regel, Classroom o via e-mail)
- relazioni/tesine/elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
- temi scritti;
- questionari a risposta breve;
- questionari a risposta multipla;
- tavole di disegno o materiale video
- artefatti multimediali

3. Criteri di valutazione:

- Per la valutazione finale delle singole discipline saranno presi in considerazione i seguenti elementi:
 - valutazione del primo quadrimestre;
 - valutazioni oggettive reperite in presenza nei giorni del secondo quadrimestre fino al 20 febbraio;
 - valutazioni della DAD: risultanze di esercitazioni/test.... e valutazione formativa
- Questi gli elementi oggettivi che saranno considerati per la valutazione formativa della DAD:
 - **PARTECIPAZIONE E INTERESSE***: in riferimento alla partecipazione alle videolezioni: **la presenza regolare e la partecipazione attiva** (avvertenza: i docenti terranno conto di tali elementi solo dopo aver verificato l'insussistenza di eventuali problematiche tecniche)
 - **RISPETTO DEI TEMPI***: in riferimento agli elaborati, con particolare attenzione **alla puntualità e alla regolarità delle consegne** (avvertenza: in merito alla consegna degli elaborati, nel caso di valutazioni potenzialmente negative, i docenti terranno conto di tali elementi solo dopo aver contattato gli alunni e aver verificato l'insussistenza di eventuali problematiche tecniche o di mancata comprensione delle indicazioni date dal docente. Ove si riscontrassero problemi tecnici non superabili o comprovate difficoltà personali dell'alunno (per es. situazioni di handicap, situazioni a rischio), i docenti agevoleranno le modalità alternative di consegna (per es. fotografie del compito).
 - **APPLICAZIONE E METODO***: in riferimento all'esperienza generale degli studenti nelle attività a distanza: **la capacità organizzativa**, lo spirito di collaborazione e relazione con i compagni, **il senso di responsabilità e l'impegno** nel rispetto delle consegne
 - **CONOSCENZE**: in riferimento all'acquisizione di nuovi contenuti valutati attraverso somministrazione di esercitazioni/ elaborati/ colloqui
 - **COMPETENZE**: in riferimento al consolidamento delle competenze acquisite nelle singole discipline l'uso di strategie di apprendimento efficaci

*Vedere tabella indicatori All.A

Per la valutazione del comportamento vedere tabella indicatori All.B

La Valutazione degli alunni certificati ai sensi della L. 104/1992 e degli alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010

▪ La valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti, a maggior ragione per quelli con disabilità. Occorre, quindi, creare le condizioni perché essa potenzi e non limiti i loro percorsi di studio. Oggetto della valutazione deve essere tutto il processo di apprendimento: il profitto ma anche e soprattutto il comportamento, la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (partecipazione, impegno, responsabilità, ecc.), i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. In ogni caso tutte le modalità di valutazione saranno concordate tra i docenti di sostegno e i docenti delle singole materie.

▪ In merito alla valutazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della L. 170/2010, è necessario mantenere attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente. Particolare attenzione va data alla somministrazione di prove con tempi più lunghi o numero minore di richieste.

all.A: TABELLA INDICATORI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA DELLE ATTIVITA' NELLA DAD

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	GIUDIZIO/VOTO
PARTECIPAZIONE E RISPETTO DEI TEMPI	Puntualità nella presenza e nella restituzione delle consegne	PUNTUALE o GENERALMENTE PUNTUALE (secondo la data di consegna richiesta)	Lo studente partecipa apportando contributi significativi alla lezione anche attraverso approfondimenti personali e rispetta i tempi di consegna. (10-9)
		ABBASTANZA PUNTUALE (qualche consegna disattesa secondo la data di consegna)	Lo studente partecipa anche attraverso approfondimenti personali e rispetta generalmente i tempi di consegna . (8-7)
		SALTUARIO (la metà degli invii richiesti),MA CON RECUPERO DI CONSEGNE PRECEDENTI	Lo studente partecipa agli incontri in modo poco attivo; raramente apportando contributi personali. I tempi di consegna non vengono sempre rispettati. (6)
		SELETTIVO/OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti) /NESSUN INVIO	Lo studente partecipa in modo passivo e rifiuta di apportare contributi personali anche se sollecitato a farlo. Le consegne non vengono rispettate (5-4)
APPLICAZIONE E METODO NELL'ESECUZIONE DELLE CONSEGNE	Qualità del lavoro	APPREZZABILE/APPROFONDITO APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	Lo studente svolge regolarmente i compiti assegnati in modo completo, dimostrando di possedere competenze nell'organizzazione del proprio lavoro (10-9)
		COMPLETO/ADEGUATO APPORTO PERSONALE, NEL COMPLESSO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	Lo studente generalmente svolge i compiti assegnati in modo completo (8-7)
		ESSENZIALE APPORTO PERSONALE, NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	Lo studente svolge i compiti assegnati in modo superficiale/nell'essenzialità/non sempre in modo completo (6)

		INCOMPLETO/FRAMMENTARIO APPORTO PERSONALE, NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	Lo studente raramente svolge i compiti assegnati, spesso in modo incompleto (5-4)
--	--	---	---

AII.B: DESCRITTORI PER LA OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA DIDATTICA A DISTANZA

- RISPETTO DELLE REGOLE (in riferimento alla netiquette)
- PARTECIPAZIONE/ASSIDUITA' alle attività sincrone
- PARTECIPAZIONE/ASSIDUITA' alle attività asincrone
- DISPONIBILITA' E RELAZIONE (collaborazione con il docente e con la classe/gruppo)

*Utilizzare griglia già in vigore e condivisa in drive, , adattando valutazione ai descrittori sopra indicati													OBIETTIVI EDUCATIVI (Rispetto delle regole)			
CLASSE:			A.S. 20 --/ 20 --						Secondo quadrimestre							
N°	COGNOME	NOME	Italiano	Inglese	Spagnolo	Storia	Geografia	Matematica	Scienze Naturali	Tecnologia	Musica	Arte e immagine	Scienze motorie	Religione	Alternativa alla RC	Strumento
1																

Nella valutazione del comportamento, ad integrazione di quanto già inserito nel giudizio in uso, aggiungere indicatore di valutazione DAD:

VOTO	INDICATORE da aggiungere al giudizio di comportamento sulla scheda di valutazione
-------------	--

AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO E VALUTAZIONE FINALE

1. Il consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera l'ammissione all'esame di Stato, formulando un giudizio di idoneità o di non ammissione, espresso in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella secondaria di primo grado. NB: scrivere criterio numerico (Il voto di ammissione è stabilito tramite una media ponderata: 20% alla media finale del primo e del secondo anno, 60% a quella del terzo anno e arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5)
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, se la media triennale risulta inferiore a 5,5.
2. L'ammissione terrà conto della valutazione complessiva della persona malgrado le insufficienze conseguite in una o più discipline e dei fattori ambientali e socioculturali gravemente condizionanti.
3. Il Ministro dell'Istruzione fissa con proprio decreto le materie d'esame, comprese quelle relative alle prove scritte di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 7 settembre 2007, n. 147.
4. All'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo concorrono gli esiti delle prove e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media fra il giudizio di idoneità e la media dei voti ottenuti nelle prove d'esame e, **arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5**.
5. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione **all'unanimità**.

ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE IN DAD

In sede di valutazione finale, il consiglio di classe tiene conto di un elaborato prodotto dall'alunno.

Caratteristiche Elaborato Finale

L'elaborato finale non dovrà essere necessariamente una tesina. L'elaborato viene inteso in senso più lato, testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentali per gli studenti degli indirizzi musicali.

La tematica:

- a) è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso;
- b) consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individuale e del piano didattico personalizzato.

Valutazione dell'esame di Stato

La valutazione in sede di scrutinio finale dovrà basarsi sull'attività didattica effettivamente svolta, tenendo conto sia della fase di studio in presenza che a distanza. Nella valutazione dovranno confluire i voti conseguiti nelle singole discipline, anche se il voto è inferiore a sei decimi, la valutazione dell'elaborato e del percorso di studi triennale. Il Collegio attribuisce al triennio il seguente peso: 20% al primo e al secondo anno, 60% al terzo anno. La media ponderata, a sua volta, contribuirà per l'80% a determinare la valutazione finale ; l'elaborato contribuirà per il 20%. La valutazione finale sarà espressa in decimi. Con possibilità di attribuire la lode con decisione unanime del Consiglio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto di una serie di periodiche revisioni da parte del legislatore che ne hanno cambiato il profilo. Tra queste si possono individuare le seguenti tappe essenziali:

- DPR 275/99 art. 4 c. 4, art. 4 c. 6, art. 8, art. 10, (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
- L. 53/03 (riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;
- L. 169/2008 (decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo; - DPR 122/2009 (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione;
- CM n. 20 del 4 marzo 2011, che fornisce indicazioni in merito alla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- D.lgs. 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
- NOTA n. 1865 del 10 ottobre 2017, fornisce indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;

- DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale;
- NOTA n. 312 del 09/01/2018 “Linee guida per la certificazione delle competenze”;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica”;
- Nota Miur 22190 del 29 ottobre 2019 e Nota Miur 30625 del 6 novembre 2019 su assenze scolastiche dei figli delle persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale; - Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica;
- Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il quale prevede che “in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”;
- Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti; - Nota MIUR prot. n. 2158 e O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida relative alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

ALLEGATO AL PTOF N. 3:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) *Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- b) *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
- c) *educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;*
- d) *elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
- e) *educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- f) *educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- g) *educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- h) *formazione di base in materia di protezione civile.*

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e dell'ambiente.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI ED ATTIVITA'
<p>1. COSTITUZIONE, diritto(nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<p>Comprende e rispetta regole scolastiche, sociali e della comunità</p>	<p>3 ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Avvicinarsi all'ambiente scolastico e alle nuove figure educative,rispettandone il ruolo e le mansioni -Sentirsi parte di una comunità -Accettare e rispettare ritmi, regole e turnazioni scolastiche, imparando le "regole del viver insieme" e le "parole gentili"(per favore,grazie, ciao ...) -Sperimentare le prime forme di amicizia e di condivisione dei giochi, avendo cura degli spazi e dei materiali -Conoscere e partecipare alle principali feste scolastiche -Progetto "Educazione stradale": conoscere i corretti comportamenti del "buon pedone" 	<p>3/4/5 ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza del mattino,saluto,routine e conferimento di incarichi -Conversazioni con il gruppo classe:rispetto dei tempi di silenzio/intervento:condivisioni di opinioni -Attività ludiche libere e strutturate nel rispetto di turni,regole e materiali -Riordino del materiale -Gestione del conflitto -Canti di gruppo -Preparazione di addobbi in occasione delle festività -Organizzazione di feste Progetto "Educazione stradale" per le diverse fasce d'età -Lavori di gruppo: cartelloni con il gruppo classe

		<p>4 ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none">-Partecipare attivamente alle proposte scolastiche,comprendendo la necessità di avere regole condivise-Consolidare ed ampliare i legami di amicizia,manifestando comportamenti di accoglienza e condivisione-Ascoltare le opinioni dei compagni, scoprendo e rispettando i diversi punti di vista-Sviluppare sentimenti di empatia,solidarietà e di aiuto-Progetto "Educazione stradale": conoscere e rispettare le principali regole dell'educazione stradale-Conoscere il proprio e gli altrui contesti di appartenenza, le tradizioni e le principali festività dell'anno	
--	--	--	--

		<p>5ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, confrontandosi e rispettando le opinioni altrui -Portare a termine in autonomia incarichi e consegne -Ricerca, attraverso il dialogo, soluzioni a problemi e conflitti -Assumere atteggiamenti empatici, collaborativi e di aiuto spontaneo, rispettando le differenze individuali -Riflettere sul significato di "giusto e sbagliato" -Conoscere le principali festività dell'anno, scoprire il valore delle tradizioni partecipando attivamente alle feste scolastiche -Progetto "Educazione stradale": riconoscere e rispettare i principali segnali stradali 	
<p>2. SVILUPPO SOSTENIBILE,</p> <p>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONTENUTI ED ATTIVITA'</p>

	<p>Riconosce il valore di ogni forma vivente, rispetta la natura e assume comportamenti di cura e tutela dell'ambiente</p>	<p>3 ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare correttamente, riordinare e avere cura del materiale scolastico -Scoprire la natura e gli animali attraverso storie ed osservazioni -Mantenere pulita la classe e la scuola -Adeguare le proprie abitudini alimentari alle proposte della mensa scolastica -Imparare a non sprecare materiali, acqua, cibo -Avere rispetto e cura dei libri della biblioteca - vivere serenamente le prove di evacuazione 	<p>3/4/5 ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività con materiali di riciclo -Letture e racconti -Avvicinamento all'alimentazione "fuori casa" -Uscite didattiche sul territorio (pasticceria, teatro, pompieri, Viabilandia, pista di atletica ...) -Incontro con gli agenti di polizia municipale -Esercitazioni per le prove di evacuazione <li style="text-align: center;">-Progetto raccordo con la scuola primaria
--	--	--	---

		<p>4 ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none">-Esplorare l'ambiente scolastico interno ed esterno, adattando il proprio comportamento ed avendo cura degli spazi e dei materiali-Osservare e scoprire la natura, rispettandone ogni forma di vita-Mantenere pulito l'ambiente, differenziando la spazzatura ericiclando creativamente i rifiuti-Comprendere la necessità di una sana e varia alimentazione per il benessere del proprio corpo; consolidare corrette abitudini igieniche-Conoscere alcuni ambienti cittadini (parchi, musei, cinema ...)-Conoscere le misure di prevenzione e la segnaletica anti incendio; assumere un comportamento corretto durante le prove di evacuazione-Avere rispetto e cura dei libri della biblioteca	
--	--	---	--

		<p>5 ANNI:</p> <ul style="list-style-type: none">-Avere cura e rispetto degli altri, dell'ambiente in cui si vive, della natura-Osservare e scoprire i vari elementi della natura classificandoli in base alla loro appartenenza (regno animale e vegetale), comprendendo la necessità di salvarli e rispettarli-Mettere in atto comportamenti adeguati per evitare gli sprechi-Conoscere il significato del termine "inquinamento" ed intuire i comportamenti corretti per evitarlo-Utilizzare creativamente materiale riciclabile-Conoscere le regole per una sana alimentazione e una corretta igiene personale- Raccontare e condividere esperienze extra scolastiche riguardanti l'ambiente cittadino (parchi, musei, teatri, cinema ...)-Mantenere un comportamento adeguato in un contesto extra scolastico-Conoscere realtà scolastiche diverse dalla propria-Assumere un comportamento corretto durante le prove di evacuazione-Avere rispetto e cura dei libri della biblioteca	
--	--	---	--

3. CITTADINANZA DIGITALE	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI ED ATTIVITA'
	Comprende le potenzialità degli strumenti tecnologici, dimostrando attenzione e curiosità	3 ANNI: -Porre attenzione a video	3/4/5 ANNI: -Visione, verbalizzazione e rappresentazione grafica di video e filmati osservati alla TV o al PC
		4 ANNI: -Descrivere le parti salienti di un video	
		5 ANNI: -Conoscere alcuni termini legati agli strumenti tecnologici (computer, tastiera, mouse, cliccare, digitare, monitor, video, videochiamata ...)	

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

Classe prima

INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI e ATTIVITA'
<p>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p>	<p>Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. Riconoscere i benefici della socialità Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica e del vivere comune Discriminare comportamenti corretti e non. Rispettare i bisogni e le ragioni degli altri Sperimentare il valore dell'amicizia. Avere cura del proprio materiale scolastico.</p>	<p>Gruppi sociali riferiti all'esperienza, ai ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, quartiere, Comune. Condivisione delle regole stabilite insieme. Gli incarichi a scuola, l'ascolto e i turni di parola. Individuazione di possibili azioni da mettere in atto per la risoluzione positiva di un problema. Giochi per sviluppare la fiducia reciproca. Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui. Riconoscimento dei comportamenti ambientali corretti.</p>
<p>2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere. Conoscere gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo.</p>	<p>L'alimentazione giornaliera. I principi di una sana alimentazione. Conoscenza della realtà del territorio. Cura e igiene della persona</p>

3. CITTADINANZA DIGITALE	È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro	Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono); utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera)	Conoscenza degli strumenti digitali: PC, tablet, smartphone, LIM . Conoscenza dei principali tasti. Conoscenza del corretto uso dei principali strumenti tecnologici.
---------------------------------	---	---	---

Classe seconda

INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITA
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.	Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. Riconoscere il gruppo come risorsa. Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. Attivare comportamenti adeguati alle diverse situazioni. Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana	Le diversità culturali nel gruppo classe (religione, alimentazione, abbigliamento, lingua, abitudini). Il personale scolastico. La scoperta dell'altro e l'accettazione della diversità come ricchezza e risorsa. Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Gestione dei conflitti.

<p>2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile Conosce la Dichiarazione universale dei diritti Umani.</p>	<p>Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni. Conoscere la possibilità di usare in maniera oculata le risorse. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico, per la strada e conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Conoscere l'esistenza della Dichiarazione dei diritti bambini.</p>	<p>Usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. Il riciclo dei prodotti più comuni. Conoscenza della segnaletica a scuola e i principali cartelli stradali. Nozioni base di educazione stradale. L'Unicef. Conoscenza di alcuni diritti dei bambini.</p>
<p>3. CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>	<p>Scrivere parole. Ricerca nel web: utilizzo guidato di informazioni, documenti, foto.</p>	<p>Conoscenza dei programmi di scrittura. Siti web per cercare dati e informazioni.</p>

Classe terza

INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI e ATTIVITA'
------------	-------------------------	----------------------------	-----------------------

<p>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile</p>	<p>Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.</p>	<p>Elementi del convivere, nella condivisione delle differenze culturali e religiose. Esplicazione dei vari punti di vista: confronto e riflessioni. Partecipazione attiva ai lavori di classe. Carta dei diritti dei Bambini.</p>
<p>2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture. Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio. Rispettare gli animali.</p>	<p>Attività per la salvaguardia dell'ambiente. Culture e tradizioni presenti sul territorio. Comportamenti corretti verso gli animali.</p>

<p>3 CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p>	<p>Scrivere frasi. Conoscere le principali regole del web (netiquette)</p>	<p>Ricerca di dati e informazioni sul web. Netiquette.</p>
---	---	--	--

Classe quarta

INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI e ATTIVITA'
-------------------	--------------------------------	-----------------------------------	------------------------------

<p>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<p>Comprende il concetto di Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.</p>	<p>Conoscere il territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo. Conoscere e approfondire il significato di diritto e dovere. Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana. Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti, superando i punti di vista egocentrici e soggettivi. Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune.</p>	<p>Organi e funzioni principali del Comune. Principali servizi al cittadino presenti sul territorio. Significato dell'essere cittadino e cittadino del mondo. Alcuni articoli della Costituzione Italiana. Concetto di legalità.</p>
<p>2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Riconoscere l'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per la partecipazione alla società. Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. Approfondire il Codice Stradale.</p>	<p>I concetti di: diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà. Norme di comportamento negli ambienti tutelati. Conoscenza delle principali organizzazioni che si dedicano alla salvaguardia del patrimonio. Il Codice della Strada.</p>

3. CITTADINANZA DIGITALE	Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.	Scrivere semplici testi. Riconoscere l'uso dell'informatica e delle sue tecnologie nella vita comune. Comprendere il concetto di informazioni private e la necessità di tenerle riservate.	Campi di utilizzo delle tecnologie. La privacy. Cyberbullismo.
---------------------------------	--	--	---

Classe quinta

INDICATORI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI e ATTIVITA'
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti	Attraverso l'esperienza vissuta in classe spiegare il valore della democrazia. Comprendere le modalità di partecipazione alla democrazia. Approfondire la conoscenza di organizzazioni mondiali a tutela dei diritti dell'uomo, dei bambini e delle minoranze. Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe con alcuni articoli della Costituzione Italiana. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Analizzare il significato dei	Approfondimento della Costituzione Italiana. Organizzazioni nazionali e internazionali, governative e non, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. Organi dello Stato Italiano. Forme di governo. Giochi di ruolo per la sperimentazione delle forme di governo. L'Unione Europea. Gli Enti locali (Municipio, Carabinieri, Polizia, scuole, ...). Ricorrenze e commemorazioni.

	umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi degli Enti nazionali.	
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.	Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia e cura. Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Conoscere le fonti energetiche e classificare i rifiuti. Alcuni item dell'agenda 2030.	Cenni sulle principali leggi a tutela dei diritti degli animali in Italia (il microchip, l'anagrafe canina, animali vaganti: cosa fare). I regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali. Le fonti energetiche e classificazione dei rifiuti. Riciclo. L'agenda 2030.
3. CITTADINANZA DIGITALE	Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Scrivere testi. Conoscenza dei Social Network. Conoscere gli strumenti per una presentazione.	Attività di educazione alla legalità: uso corretto di internet e dei Social media, prevenzione del bullismo e cyber-bullismo. Utilizzo responsabile dei Social Network. Strumenti e programmi per la creazione di una presentazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITÀ

33 ORE/ANNO

VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE

PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE DI ED.CIVICA E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);
- L'alunno interiorizza gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- L'alunno é consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- L'alunno comprende l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- L'alunno ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- L'alunno é consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
ITALIANO	<p>conosce e rispetta il proprio ambiente di vita (scuola, quartiere, famiglia...).</p> <p>assume un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati.</p> <p>analizza i principali articoli della Costituzione Italiana.</p> <p>ha esperienza del valore e delle differenze e del rispetto di sé e di ciò che è altro da sé</p> <p>esprime le proprie emozioni, riconosce quelle altrui, rispettando le particolarità caratteriali ed il concetto di privacy.</p>	<p>laborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate.</p> <p>identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare i possibili rimedi per il loro contrasto</p> <p>riflettere sulle relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi.</p> <p>riflettere sugli stati d'animo, sui sentimenti, sulle emozioni correlati nelle diverse situazioni.</p> <p>attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</p> <p>conoscere le varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi.</p>
INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA	<p>✓Pratica l'ascolto attivo.</p> <p>esprime opinioni e stati di animo in modo socialmente adeguato al contesto.</p> <p>chiede informazioni in situazioni di vita verosimili.</p> <p>interiorizza aspetti della cultura altrà anche attraverso il confronto con la propria.</p> <p>ha esperienza del valore e delle differenze e del rispetto di sé e di ciò che è altro da sé.</p>	<p>conosce la lingua come elemento identitario della cultura di un popolo.</p> <p>utilizza adeguate forme linguistiche per esprimersi nei diversi contesti comunicativi.</p>
MUSICA/STRUMENTO MUSICALE	<p>✓Esegue l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e/o dello strumento musicale.</p> <p>✓Riconosce e riproduce i motivi della musica</p>	<p>conoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno).</p> <p>conoscere il patrimonio culturale musicale locale, italiano, europeo.</p>

	<p>tradizionale.</p> <p>✓ Analizza e interpreta i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.</p>	<p>Conoscere la musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.</p> <p>Conoscere musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.</p>
ARTE E IMMAGINE	<p>identifica e apprezza i beni culturali presenti nel proprio territorio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione;</p>	<p>✓ Conoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea.</p> <p>Conoscere gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.</p> <p>✓ Conoscere e rispettare i monumenti e siti significativi.</p>
EDUCAZIONE FISICA	<p>✓ Spiega i principi di una dieta equilibrata.</p> <p>Spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione.</p> <p>consapevole dell'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle).</p> <p>sa applicare le regole del primo soccorso (interviene correttamente in caso di incidenti reali o simulati).</p>	<p>Conoscere gli alimenti e le loro funzioni nell'ambito di una dieta.</p> <p>✓ Conoscere e sapere individuare i sani stili di vita.</p> <p>✓ Conoscere la corretta postura.</p> <p>✓ Conoscere la sicurezza nel proprio ambiente di vita.</p>
RELIGIONE	<p>confronta in modo pacato con punti di vista diversi dal proprio.</p> <p>mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia.</p> <p>interagisce in modo rispettoso con persone dalle diverse convinzioni religiose.</p>	<p>Conoscere le diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto.</p> <p>Conoscere le principali festività religiose, il loro significato e il nesso con la vita civile.</p>

	✔Sostiene personalmente iniziative di solidarietà.	
AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ✔Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. ✔Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. ✔ Assume responsabilità partecipativa alla vita comunitaria e alla risoluzione dei problemi. ✔ Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. ✔Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche locali, socio-culturali, ambientali. ✔Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ✔Riflette sulle caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e sulle strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. ✔Riflette sulla biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie. 	<ul style="list-style-type: none"> ✔Sa distinguere le principali forme di governo. ✔Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. ✔Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. ✔Sa sperimentare la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana e i concetti di diritto/dovere. ✔Conoscere le principali Organizzazioni locali , nazionali e internazionali.
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
MATEMATICA-SCIENZE	<p>sa leggere i numeri per avere una conoscenza quantitativa dell'ambiente e/o della società in cui vive</p> <p>individua ed analizza da un punto di vista scientifico le principali problematiche</p>	<p>sa leggere tabelle e rappresentazioni grafiche che illustrano aspetti della società e/o dell'ambiente che lo circondano</p> <p>conosce e sa utilizzare concetti statistici quali ad esempio percentuale e indici statistici</p>

	<p>dell'ambiente in cui vive. Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone i vari aspetti Assume un comportamento adeguato di rispetto dell'ambiente utilizzando consapevolmente le sue risorse. Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile.</p>	<p>Conosce le principali forme di flora e fauna del proprio ambiente. Comprendere le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente e le principali problematiche ambientali e cerca di elaborare semplici proposte di miglioramento. Impara a conoscere il funzionamento del proprio corpo, tramite lo studio di organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni. Individua abitudini di vita corrette e scorrette per la propria salute. Conosce l'importanza degli alimenti e di una corretta alimentazione (dieta mediterranea).</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ È in grado di ricercare informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. ✓ Mette in atto strategie per l'uso sicuro e consapevole di Internet. ✓ Riconosce il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. ✓ È consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. ✓ Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni. 	<p>l'alunno conosce ed è in grado di usare i principali servizi Internet. Comprende e sa utilizzare i termini specifici delle tecnologie digitali. conosce e riflette sugli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. Comprende la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. conosce le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>

COMPETENZE IN USCITA TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none">✓Pratica un ascolto consapevole anche prendendo appunti e rielaborandoli✓Evidenzia concetti chiave✓Costruisce testi logici, coesi e attenti alle consegne
PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none">✓Individua tempi, strategie e azioni per perseguire uno scopo assegnato✓Nei lavori personali e di gruppo individua strategie funzionali alla realizzazione del progetto✓Individua criticità e prospetta azioni di miglioramento
COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none">✓Legge e comprende messaggi di codici diversi✓Usa, nell'esposizione scritta e orale, linguaggi di diversa tipologia (settoriali)✓Usa vari linguaggi/supporti per completare ulteriormente la comunicazione
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none">✓Partecipa ordinatamente alle discussioni, accettando eventuali critiche✓Lavora in gruppo attivamente✓E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà e a farsi aiutare
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none">✓Si assume la responsabilità delle proprie affermazioni e delle proprie azioni✓Rispetta ruoli e contesti✓Rispetta le consegne nei tempi e nelle modalità

RISOLVERE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none">✔ Utilizza conoscenze e abilità per situazioni problematiche✔ Coglie il problema e lo individua nel contesto dato✔ Individua più soluzioni adeguate e/o alternative
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none">✔ Riconosce i nessi logici degli argomenti trattati✔ Applica collegamenti e relazioni nelle discipline✔ Istituisce relazioni con mappe concettuali
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none">✔ Sa cercare/selezionare fonti e documenti✔ Utilizza fonti diverse per ricavare informazioni rispetto alle consegne✔ Rielabora i contenuti informativi

PROGETTAZIONE TRIENNALE 2022/2025

INTERVENTI AD INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI

MACROAREA	PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI
SUCCESSO FORMATIVO	<p>PROGETTI ISTITUTO: Alfabetizzazione (NAI) con supporto Rete (AAFPI)</p> <p>Orientamento/Raccordo</p> <p>Avviamento al CLIL</p> <p>SCUOLA SECONDARIA: Sportello didattico</p> <p>Corsi di supporto allo studio</p>
AMPLIAMENTO O.F.	<p>PROGETTO ISTITUTO: Potenziamento della pratica sportiva</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA: TEAM</p> <ol style="list-style-type: none">1. Progetti esperienziali e laboratoriali2. Book sharing <p>SCUOLA PRIMARIA:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Propedeutica Musicale2. Potenziamento area motoria3. Animazione alla lettura L24. Progetti alla scoperta delle tradizioni e della territorialità

	<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventi in musica • Potenziamento musicale/strumentale (Indirizzo Musicale): Orchestra dei ragazzi • Potenziamento linguistico: latino • Certificazioni linguistiche • Madrelingua inglese e/o terza lingua comunitaria • Potenziamento area logico-matematica: Giochi matematici
<p>DIDATTICA DIGITALE</p>	<p>PROGETTO ISTITUTO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche <p>SCUOLA PRIMARIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti laboratoriali: Coding <p>SCUOLA SECONDARIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Artigiani digitali
<p>BEN-ESSERE/INCLUSIONE</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA: Accoglienza</p> <p>SCUOLA PRIMARIA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto di educazione all'affettività 2. Cittadinanza attiva: <i>Donacibo (volontariato)</i>) <p>SCUOLA SECONDARIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Ascolta ciò che non dico – Linus corner: Sportello counseling 2 Cittadinanza attiva (partecipazione a proposte/iniziative Enti esterni: <i>AIRC, Donacibo (volontariato)....</i>)

PROTOCOLLI

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

La Commissione Intercultura si è più volte confrontata in merito all'inserimento degli alunni stranieri. Ha convenuto, in più occasioni la necessità di fissare alcune linee guida che favoriscano l'inserimento degli alunni alle classi.

Si precisa che in ogni plesso dell'Istituto Comprensivo "E. Crespi" è presente un membro della Commissione Intercultura, che funge da referente della Commissione.

Il PROTOCOLLO costituisce uno strumento di lavoro: pertanto è integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Le strategie di accoglienza per un inserimento positivo si basano su quattro aspetti fondamentali:

- ✓ AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO
- ✓ COMUNICATIVO RELAZIONALE
- ✓ EDUCATIVO-DIDATTICO
- ✓ SOCIALE

1. LA FASE DELL'ISCRIZIONE (ASPETTO AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO)

Rappresenta il primo contatto tra la famiglia straniera (*genitori ed alunno*) e la scuola italiana.

Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto puramente burocratico:

- **Iscrive** il minore alla scuola (senza, per il momento, far riferimento alla classe),
- **Acquisisce** l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica,

- **Fornisce** ai genitori materiale per una prima informazione sull'organizzazione della nostra scuola,
- **Avvisa** l'insegnante referente per gli stranieri o la Commissione.
- **Convoca** l'alunno per il test d'ingresso e un colloquio conoscitivo (ricordiamo che la somministrazione del test si deve svolgere prima dell'inserimento in classe: nei primi giorni di settembre per gli iscritti ad inizio anno scolastico in via Comerio, oppure nei plessi di appartenenza in corso d'anno. Solo dopo aver sentito il parere della Commissione la segreteria procederà all'assegnazione della classe).

2. LA FASE DELL'ACCOGLIENZA (ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE)

Superato l'aspetto amministrativo, occorre attivarsi per accogliere l'alunno neo-arrivato.

Per sostenere questo compito la Commissione Intercultura attiva le seguenti azioni al fine di dare indicazioni di carattere consultivo, gestionale e progettuale nell'inserimento di alunni neo-arrivati:

- **gestisce un primo colloquio** con la famiglia e con l'alunno di carattere informativo e conoscitivo,
- **somministra** il test.

La prima fase di accoglienza può avere una durata variabile a seconda del singolo caso.

Dal momento dell'iscrizione alla fase di prima accoglienza possono trascorrere alcuni giorni; questo per consentire alla Commissione di reperire le risorse ed organizzare l'orario scolastico dell'alunno.

3. LA FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

Grazie agli elementi raccolti, la COMMISSIONE Intercultura

- **Propone la classe d'inserimento** (fino a questo momento l'alunno non ha frequentato regolarmente e non è stato inserito in alcuna classe). Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica", salvo che la Commissione valuti più proficua l'iscrizione ad una classe diversa, **tenendo conto dei seguenti criteri:**
 - a. *dell'ordinamento degli studi* del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b. *dell'accertamento di competenze*, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - c. *del corso di studi eventualmente seguito* dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d. *del titolo di studio* eventualmente posseduto dall'alunno
 - e. *delle aspettative familiari* emerse nel corso del colloquio
 - f. *della presenza più o meno numerosa di altri alunni immigrati nella classe* nella quale si prospetta l'inserimento ("la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri")
- **Coinvolge i docenti della classe in** cui sarà inserito l'alunno.
- **Avvia i percorsi di facilitazione**, relativi all'apprendimento dell'italiano con le risorse interne o esterne per attuarli. La persona che curerà questa fase, cioè il docente "facilitatore", verrà scelta in base alle risorse disponibili (Rete Cittadina nel caso di alunni NAI, risorse interne nel caso di alunni non NAI).
- **Sostiene** i docenti della classe nel loro compito di **redigere il piano didattico personalizzato** con obiettivi minimi per ogni materia nel caso in cui la lingua italiana risulti L2.

Il Piano educativo personalizzato dell'alunno straniero neo arrivato avrà come obiettivo principale conseguire la competenza linguistica in italiano L2, adattando il programma della classe, attraverso:

-L'omissione temporanea di alcune discipline difficili per recuperarle in seguito

-La riduzione dei contenuti dei curricoli

-La sostituzione di alcune discipline

-L'integrazione/ampliamento dei contenuti appresi in lingua madre

In merito agli esami di licenza per gli alunni con cittadinanza non italiana al termine del primo ciclo di istruzione la C.M. n. 28 del 15 marzo 2007 al paragrafo 6 afferma:” Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Nelle linee guida predisposte dal Ministero e trasmesse nella circolare n. 24 del 1° marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta al proseguimento del corso di studi, si fornivano, in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale. Pur nella inderogabilità dell'effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di stato e del colloquio pluridisciplinare, le commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e Procedere a un'opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta”.

Per la valutazione dei neo arrivati, sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi e, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

1. “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione di lingua italiana”.
- 2 “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di “alfabetizzazione in lingua italiana.”

A tal proposito la Commissione vuole sottolineare che *“L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un allievo incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione per la quale non ha parole per comunicare la sua competenza scolastica; incompetenza linguistica non significa, quindi, incompetenza scolastica”*. (UN PESCE FUOR D'ACQUA di G. Favaro)

4. ASPETTO SOCIALE

Quando necessario la Commissione Intercultura favorisce l'integrazione dell'alunno e della famiglia nel contesto scolastico e sociale, pertanto:

- **facilita incontri** e collaborazioni con la famiglia con il supporto della modulistica tradotta in diverse lingue (reperibile in rete),
agevola l'inserimento nel contesto scolastico fungendo da mediatore in caso si dovessero riscontrare difficoltà comunicative-relazionali.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISABILITA'

FINALITA'

Questo documento denominato **Protocollo di Accoglienza** è una guida dettagliata d'informazione riguardante l'integrazione degli alunni disabili all'interno del nostro Istituto Comprensivo; è stato elaborato dai membri della Commissione GLH e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al POF.

Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del **Protocollo di Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

OBIETTIVI

- definire le pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- realizzare l'integrazione, favorire un clima d'accoglienza sviluppando in particolare le abilità sociali e comunicative dello studente;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Comuni, Enti territoriali, ASL, Enti di formazione.

AZIONI

Il **Protocollo di Accoglienza** delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio).

PRIME TAPPE D'INSERIMENTO SCOLASTICO

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
Iscrizione	Viene effettuata entro il mese di Gennaio	<p>Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado l'alunno con la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.</p> <p>La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti.</p> <p>Inoltre la famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla segreteria dell'Istituto.</p>
Pre-accoglienza	Entro maggio	<p>Vengono raccolti informazioni sull'alunno attraverso contatti con la famiglia.</p> <p>Vengono organizzate degli incontri e/o attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola.</p>
Condivisione	Giugno	<p>Viene stilato il percorso didattico-educativo adeguato al buon inserimento dell'alunno nella classe /scuola.</p> <p>Contatti con genitori e l'equipe psico-pedagogica.</p>

Accoglienza	Settembre	Durante la prima settimana di scuola vengono realizzate le attività predisposte nel mese di giugno finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL, costruito un primo percorso didattico, mentre proseguono le fasi del progetto di accoglienza predisposto.
	Ottobre/Novembre	Vengono contattati gli operatori ASL/specialisti, per un confronto del caso e costruire un percorso didattico per la stesura del P.E.I.

PERSONALE PREPOSTO ALLA REALIZZAZIONE

PERSONALE	COMPITI
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Consultivi - Formazione delle classi - Assegnazione docenti di sostegno - Rapporti con le amministrazioni locali (comuni, provincia...)
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> - raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie) - attua il monitoraggio di progetti - coordina il personale - promuove l'attivazione di laboratori specifici - controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.
Insegnanti di Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - partecipa al piano di lavoro educativo- didattico e alla valutazione - cura gli aspetti metodologici e didattici - svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici - tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali - fa parte della Commissione handicap con la quale coopera per un miglioramento costante del servizio
Insegnanti Curricolari	<ul style="list-style-type: none"> - accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione - partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata - collabora alla formulazione del PEI

Personale socio-educativo-assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora alla formulazione del PEI - collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative - si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Personale formato per le mansioni ordinarie e aggiuntive, su richiesta aiuta l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi
Commissione	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza attività di accoglienza e integrazione per tutte le classi - Analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola. - Collabora con la Commissione Orientamento per prevenire la dispersione ed orientare gli alunni con disabilità e le loro famiglie nelle scelte scolastiche successive

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92)	Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria secondo grado

<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie</p>	<p>Gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, Operatori Enti locali e i Genitori dell'alunno</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (metà novembre)</p>
<p>PIANO DI LAVORO DIDATTICO PERSONALIZZATO (parte integrante del PEI)</p> <p>Vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe fissando obiettivi e competenze</p>	<p>Insegnanti della classe</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico</p>
<p>VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>Da svolgere a metà anno scolastico</p>

PIANO DI LAVORO

DIAGNOSI FUNZIONALE	PROFILO DINAMICO FUNZIONALE	PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
<p>Di classe INDIVIDUATO NEL P.t.O.F.</p>	<p>PER OBIETTIVI MINIMI Sono obiettivi minimi delle singole programmazioni, quindi si tratta di un piano di lavoro non differenziato</p>	<p>DIFFERENZIATA Prevede interventi educativi e didattici adeguati alle capacità e potenzialità riscontrate</p>

PROTOCOLLO DSA

L'istituto Comprensivo "E.Crespi" con la commissione GLH, si attiva nel riconoscere e affrontare le situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento che si manifestano in alunni con DSA.

I I DSA: COSA SONO?

*DSA è l'acronimo di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**.*

I DSA sono delle disabilità specifiche (non classificate come handicap) cioè che interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo e circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

I Disturbi specifici di apprendimento (Dsa), secondo i dati dell'Associazione italiana Dislessia, interessano circa l'8% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo.

I Dsa comprendono:

- **la dislessia (difficoltà nella lettura)**
- **la disortografia (difficoltà nell'aspetto costruttivo della scrittura)**
- **la disgrafia (difficoltà nell'aspetto esecutivo della scrittura)**
- **la discalculia (difficoltà nell'area matematica).**

Facendo riferimento all'Associazione Italiana Dislessia (AID), riportiamo di seguito quelle che sono: la definizione di dislessia e più in generale i DSA, nonché i campanelli d'allarme per riconoscerli, le modalità d'intervento per gli insegnanti, cosa fare e a chi rivolgersi in caso di sospetta dislessia o DSA e le strategie didattiche da adottare.

Oltre a strumenti dispensativi e compensativi consigliati anche dall'AID, la stessa associazione propone in uso, per gli insegnanti, un modello di percorso didattico specifico per alunni DSA con certificazione, elemento fondamentale che non deve mancare per poter intervenire tempestivamente e in modo corretto.

Il personale docente del nostro Istituto, nell'anno scolastico 2005/2006, ha svolto un corso di aggiornamento sul problema delle DSA.

2 definizione di dislessia

Dall'AID:

“La dislessia è una disabilità specifica dell’apprendimento di natura neurobiologica. Essa è caratterizzata dalla difficoltà a effettuare una lettura accurata e/o fluente e da abilità scadenti nella scrittura e nella decodifica. Queste difficoltà tipicamente derivano da un deficit nella componente fonologica del linguaggio che è spesso inattesa in rapporto alle abilità cognitive e alla garanzia di un’adeguata istruzione scolastica.”.

Questa è la definizione ufficiale della dislessia pubblicata dall’International Dyslexia Association (IDA) nel 2003. Ogni altra definizione risulta non scientificamente altrettanto valida, poiché il Comitato scientifico dell’IDA riunisce i più autorevoli ricercatori che operano in tutto il mondo.

Più semplicemente la dislessia è un disturbo dell’apprendimento che impedisce una lettura rapida e scorrevole, una scrittura ortograficamente corretta e leggibile, pertanto determina una diminuzione della motivazione ad apprendere nei soggetti che ne sono portatori.

Dati e diffusione

La dislessia non ha la stessa prevalenza sulla popolazione generale nei diversi paesi. Esistono differenze anche molto marcate. In Italia i dati ufficiali parlano del 3,5%, mentre negli Stati Uniti del 7,4%. Il dato potrebbe sembrare in contraddizione con l’affermazione che il disturbo ha basi neurobiologiche, e dunque dovrebbe in teoria essere uniformemente distribuito. Invece, come ogni forma di disabilità, la manifestazione è il risultato dell’interazione fra la predisposizione neurobiologica e l’ambiente (in questo caso il sistema ortografico). Recenti ricerche sembra abbiano dimostrato l’origine genetica della dislessia.

In Italia la dislessia è molto meno frequente che nei paesi anglosassoni, perché l’Italiano ha un’ortografia regolare; l’Inglese, invece, ha un’ortografia molto irregolare. La prevalenza varia con l’età.

Il problema è più acuto alle elementari perché bisogna imparare il sistema ortografico in poco tempo.

Alle superiori il problema principale è la quantità di materiale da leggere. Lo studio si svolge quasi esclusivamente attraverso i libri e quindi il dislessico fa molta fatica perché deve acquisire tutte le informazioni attraverso la modalità (la decodifica dei suoni e dei simboli, i grafemi) che è disturbata. Per ovviare a questa difficoltà, l’AID ha fatto accordi con le case editrici che producono i testi scolastici: oggi i dislessici possono avere i libri in formato digitale. È una piccola rivoluzione poiché il dislessico, che finora aveva bisogno di una persona che leggesse per lui, adesso può farlo da solo utilizzando una macchina. (fonte RAI- segretariato sociale)

Cos’è la dislessia

La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto. **Leggere e scrivere sono atti semplici e automatici che risulta difficile comprendere la fatica di un bambino dislessico.** Purtroppo in Italia la dislessia è poco conosciuta, benché si calcoli che riguardi almeno 1.500.000 persone. **La dislessia non è causata da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici.**

Il bambino dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie, poiché non può farlo in maniera automatica. Perciò si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro, non impara. La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura, nel calcolo e, talvolta, anche in altre attività mentali. **Tuttavia questi bambini sono intelligenti e - di solito - vivaci e creativi.**

I bambini con DSA vivono situazioni di ansia davanti ad un compito o quando le richieste aumentano e richiedono una risposta rapida e adeguata. Essi hanno tempi più lunghi nell'elaborazione delle richieste: quando gli altri bambini hanno già dato una risposta con molta probabilità essi stanno ancora elaborando la domanda.

Inoltre in questi casi i bambini sono facilmente distraibili, si lasciano coinvolgere da qualunque cosa li circonda, sembrano svogliati, pigri, capricciosi e riluttanti all'impegno, invece tutti questi comportamenti sono una conseguenza delle oggettive difficoltà nell'apprendere al pari dei coetanei. **Ciò provoca anche una scarsa motivazione ad apprendere.**

La dislessia è un disturbo invisibile. Non ha identità sociale fuori dalla scuola. È una diversità senza diversità.

Il fatto che la dislessia non abbia una propria identità sociale fuori dalla scuola, invece che essere considerata la conferma della “specificità” del problema, viene utilizzata come rafforzativo della spiegazione semplicistica: il bambino quando è ora di leggere e di scrivere mostra la sua pigrizia, si rifiuta, ecc. Al contrario di quello che accade in tutti gli altri casi in cui un bambino soffre di una disabilità, nessuno è in grado di sospettare la presenza della dislessia vedendolo giocare con un gruppo di coetanei. **Non ci sono marcatori biologici, né comportamentali o sociali che identifichino la dislessia fuori dalla scuola.**

Solo in classe, di fronte al compito scritto, il bambino mostra tutte le sue difficoltà e questa tipicità, invece che essere considerata un campanello di allarme, un indicatore che accende un'ipotesi, viene valutata come una conferma del disimpegno.

“I disturbi di apprendimento vengono definiti specifici quando si manifestano in soggetti con intelligenza nella norma.”

3 Quando si manifesta e come riconoscerla

La dislessia si manifesta all'inizio della scuola elementare con:

- marcate difficoltà ad imparare le lettere dell'alfabeto, difficoltà a scrivere parole anche molto semplici e frequenti (cane, dito, mano, ecc.).
- ripetizione nella lettura e nella scrittura di errori caratteristici come l'inversione di lettere e di numeri (es. 21 - 12) e la sostituzione di lettere (m/n; v/f; b/d), può scrivere frequentemente delle “non – parole” mancanti di consonanti o di vocali; la punteggiatura risulta ignorata o inadeguata;
- difficoltà a copiare dalla lavagna e disordine nello spazio del foglio; macrosrittura o microsrittura;
- difficoltà a memorizzare le tabelline e alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi dell'anno; mostra difficoltà ad imparare i termini specifici, i concetti dello spazio geografico e i nomi; difficoltà a leggere l'orologio;
- possibile confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni) e difficoltà ad esprimere verbalmente ciò che si pensa;
- in alcuni casi sono presenti anche difficoltà in alcune abilità motorie (ad esempio allacciarsi le scarpe), nel calcolo, nella capacità di attenzione e di

concentrazione;

- difficoltà di attenzione e concentrazione, disturbo della memoria a breve termine;

Spesso il bambino finisce con l'aver problemi psicologici, ma questo è una conseguenza, non la causa della dislessia.

Anche dopo le elementari persistono lentezza ed errori nella lettura, che ostacolano la comprensione del significato del testo scritto.

I compiti scritti richiedono un forte dispendio di tempo. Il bambino appare disorganizzato nelle sue attività, sia a casa che a scuola. Ha difficoltà a copiare con rapidità dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente. Talvolta perde la fiducia in se stesso e può avere alterazioni del comportamento.

Ogni dislessico è diverso dall'altro, la dislessia non è un'entità monolitica. Si presenta come un complesso di caratteristiche che ogni dislessico condivide in misura più o meno estesa. Più sono presenti i comportamenti menzionati, tanto maggiore è la probabilità che ci si trovi dinanzi ad un caso di dislessia. In tal caso è necessario rivolgersi agli specialisti (neuropsichiatra, psicologo, logopedista) per avere una diagnosi.

Una diagnosi corretta è fattibile alla fine della classe seconda della scuola Primaria, tuttavia se a metà del primo anno scolastico il bambino non ha ancora acquisito il meccanismo della letto – scrittura si può già pensare ad un disturbo di apprendimento.

4 Come affrontare la dislessia

Quando si ha il sospetto di un caso di dislessia, la prima cosa da fare è indirizzare il bambino, e quindi la famiglia, verso una valutazione specialistica che fornirà una **diagnosi**.

La diagnosi deve essere fatta da specialisti esperti e autorizzati, mediante specifici test. La diagnosi permette di capire finalmente che cosa sta accadendo ed evitare gli errori più comuni come colpevolizzare il bambino (“non impara perché non si impegna”) o l'attribuire la causa a problemi psicologici, errori che determinano sofferenze, frustrazioni e talora disastri irreparabili. Quando la diagnosi è fatta si possono mettere in atto aiuti specifici, tecniche di riabilitazione e di compenso, nonché alcuni semplici provvedimenti come:

- Decidere all'interno del consiglio di classe, coinvolgendo tutti gli insegnanti, le strategie e i percorsi più opportuni, magari personalizzati o individualizzati(vedi punto 9 *allegati*);
- la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti,
- permettere l'uso della calcolatrice per l'esecuzione di calcoli o del computer per la scrittura;
- preferire la lettura di testi fatta dagli adulti e non dal bambino, sia per lo studio e sia per la comprensione, o attraverso software specifici in quanto il b. con DSA impara meglio ascoltando;
- evitare al bambino la lettura ad alta voce in classe, per evitare situazioni frustranti nei confronti dei compagni, a meno che sia lui stesso a chiedere di leggere; in tal caso è fondamentale, da parte dell'insegnante, gestire il comportamento della classe;

- uso di mappe e sintesi schematiche , specie nelle materie di studio o quando si presentano regole;
- non correggere o evidenziare gli errori ortografici con il rosso, eventualmente indicarli con un puntino, non valutare l'ortografia;
- diminuire i momenti di scrittura autonoma e sotto dettatura, fornire appunti precedentemente preparati al computer;
- preferire, nella scrittura, l'uso dello stampato maiuscolo e richiedere l'uso dello stesso, in quanto risulta essere un sistema di decodifica più veloce e che consente un margine di errori inferiore rispetto all'uso del corsivo;
- programmare, se possibile, le interrogazioni;
- evitare l'uso di raccoglitori ad anelli, ma di quaderni che permettano una successione temporale lineare degli argomenti sviluppati, in quanto l'organizzazione del proprio lavoro risulta difficoltosa per gli alunni con DSA.

I dislessici hanno un diverso modo di imparare ma comunque imparano; se il disturbo viene individuato precocemente, si può avviare il recupero molto presto, prima ancora che termini la fase di apprendimento. In questo caso le possibilità di recupero sono maggiori.

Nel caso di bambini **disgrafici è indicato l'utilizzo del metodo fonetico – analitico**, più semplice ed è importante che acquisiscano le informazioni in modo sequenziale e non in parallelo (un carattere per volta, una informazione per volta).

STRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI: COSA SONO?

Tutti quegli strumenti che possono supportare l'alunno nelle sue difficoltà sono definiti **strumenti compensativi**: schemi, mappe, sintesi, uso della calcolatrice, uso delle tabelle dei verbi, interrogazioni programmate, uso di software per la lettura e la scrittura, ecc...

Quelle attività che l'alunno è autorizzato a non svolgere sono definite **strumenti dispensativi**: lettura a voce alta in classe, scrivere in stampato piuttosto che in corsivo, scrivere meno possibile, ecc...

LA COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

È importante, quando si deve affrontare con la famiglia il problema di un sospetto DSA, adottare un approccio “morbido”, mai diretto, ponendo il problema in modo serio, senza banalizzarlo e richiedere che questo venga affrontato il prima possibile per iniziare precocemente la riabilitazione. Certamente saranno utili i lavori prodotti in classe dall'alunno con le correzioni fatte dall'insegnante, le osservazioni del comportamento nonché gli altri indizi elencati nel punto 3.

Non è facile per la famiglia accettare l'insorgenza di un problema, in questi casi lo è ancora di più perché si tende a minimizzarlo pensando che si tratti di semplice distrazione o svogliatezza e che quindi possa risolversi col tempo. Invece è proprio il tempo che può peggiorare la situazione se non si interviene tempestivamente, possibilmente tra la prima e la seconda classe della scuola primaria.

5 A chi rivolgersi

La prima professionalità a dover essere coinvolta è la figura del pediatra o medico curante che, sulla base delle richieste della famiglia e delle indicazioni degli insegnanti, prescrive l'impegnativa medica per rivolgersi agli specialisti presso il centro più vicino e qualificato (Asl servizio di neuropsichiatria, centri privati qualificati, ...).

Le professionalità coinvolte per una valutazione corretta dei Disturbi specifici dell'apprendimento sono:

- **il neuropsichiatra infantile o neurologo per la visita neurologica;**
- **il neuropsichiatra infantile, lo psicologo o il neuropsicologo per la valutazione dell'efficienza intellettuale;**
- **lo psicologo per l'approfondimento psicodiagnostico e la valutazione della personalità;**
- **lo psicologo, il neuropsicologo con il logopedista e lo psicopedagogo per gli approfondimenti specifici.**

6 La riabilitazione

In questi anni sono stati fatti molti passi avanti in campo riabilitativo. Alcune linee per definire l'efficacia della riabilitazione sono ormai condivise dalla comunità scientifica internazionale:

la rieducazione deve essere effettuata il più presto possibile, anche prima di giungere a una diagnosi certa, quando esistono indicatori di rischio di dislessia.

la rieducazione deve essere intensiva, possibilmente con frequenza quotidiana.

la rieducazione deve essere condotta in ambito specifico, cioè deve riguardare il linguaggio, la visione, la lettura e la scrittura.

non vi è conferma scientifica dell'utilità di tecniche rieducative basate sulla psicomotricità e sulla posturalità, né sull'impiego di racconti.

La dislessia, e in genere i disturbi specifici dell'apprendimento, si curano solo con una insistente rieducazione specifica.

I servizi di neuropsichiatria infantile o i servizi di psicologia dell'età evolutiva, o ancora i servizi di logopedia delle Asl dovrebbero avere al loro interno personale specializzato per diagnosticare i Disturbi specifici di apprendimento.

I centri privati dovrebbero certificare la loro competenza, dichiarando l'applicazione delle linee guida nazionali per la diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento.

La procedura diagnostica prevede:

prima visita di accoglienza, raccolta anamnesi e valutazione delle problematiche presentate.

visita neurologica e valutazione psicologica.

applicazione del protocollo standard per la valutazione della dislessia.

stesura della diagnosi di inclusione/esclusione della sindrome dislessica.

applicazione del protocollo per la stesura del profilo e del progetto riabilitativo.